

Comunità in cammino... *El Castagner*

CONOSCIAMO MEGLIO LA NOSTRA FAMIGLIA

NOTIZIE DI RILIEVO

- Visita pastorale
- Gruppo Caritas
- Santa Cresima
- Prima Confessione
- L.I.S. - "Mani di luce"
- Esercizi spirituali
- Centri di ascolto
- Festa della Famiglia e della Vita
- Esperienze giovani
- Cammino di formazione unitario
- Chierichetti e ancelle
- Papa Pio X
- Circolo NOI
- Scuola dell'infanzia
- Tappe catechismo
- Reportage Papua N. G.



**CRISTO È RISORTO
VERAMENTE:
ORA VIVE CON NOI
NELLA STORIA!**



SOMMARIO

Editoriale di don Denis	pag. 3
Visita pastorale del vescovo	pag. 4
Gruppo Caritas	pag. 5
Santa Cresima	pag. 6
Prima Confessione	pag. 7
L.I.S. - Coro "Mani di luce"	pag. 8-9
Esercizi spirituali / Centri di ascolto	pag. 10-11
Festa della vita / Gruppi coppie	pag. 12-13
Festa della Famiglia e della Vita	pag. 14
Animatori Grest / Festa dei Giovani	pag. 15
Cammino di formazione unitario	pag. 16
Gruppo ancelle / Torneo chierichetti	pag. 17
Papa Pio X	pag. 18-19
Associazione NOI	pag. 20-21
The Sun	pag. 22
Festa di primavera	pag. 23
Tappa del Padre Nostro	pag. 24
Tappa dei sacramenti / Giovani 3a superiore	pag. 25
Monastero invisibile / Avere fede...	pag. 26-27
Missione in Papua Nuova Guinea	pag. 28
Campiscuola parrocchiali	pag. 29
Appuntamenti in preparazione alla Pasqua	pag. 30-31
Appuntamenti e cose belle	pag. 32

In copertina

S. Pio X, i Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, che saranno presto santi, e il nostro Papa Francesco testimoni di Cristo e guide della Chiesa nella storia.



*Un caro augurio di Buona Pasqua
al nostro vescovo Mons. Gianfranco Agostino Gardin e
al nostro compaesano Mons. Angelo Daniel.*

*Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari e consacrati/e
e laici della nostra parrocchia che vivono e operano in altri luoghi.
Sono in comunione con noi nella preghiera!*



Per orientarsi



A S. Gaetano le S. Messe si celebrano:
durante la **settimana**: 18.30
Vespertina: Sabato 18.30
Domenica: 9.00 e 10.30
Durante la settimana, in caso di funerali,
la santa messa delle 18.30 è sospesa.
Le intenzioni vengono spostate al
giorno successivo.
Adorazione eucaristica: Giovedì 19.00 - 19.30
Sabato 17.30 - 18.15
Confessioni: Sabato pomeriggio
Il **telefono e fax** della canonica è:
0423/21888
e-mail della parrocchia:
info@parrocchiasangaetano.it
Sito parrocchiale:
www.parrocchiasangaetano.it

In redazione:

Don Denis; Favero
Luciana; Marcolin Ethel;
Pajussin Loretta;
Vendramin Renzo;
Visentin Stefano

Hanno collaborato a questo numero:

Don Denis; Monico Susy
e il Gruppo Caritas; le
catechiste di 2° e 3°
media, di 2° e 5°
elementare; Dolcetta
Sara e Boschini Maria
Chiara; Bessegato
Lorella; Garbujo Fabiana;
Gobbo Silvio e Nicoletta;
Famiglia Poloni Aldo e
Antonella; De Marchi
Lorenzo e Laura, Garbujo
Luca e Camelia; Bellè

Laura e Tessari Veronica;
Bordignon Carlito; Sartor
Domenico; Garbujo
Aurora e Pozzebon
Maria; Vendramin Renzo;
Zamprognio Diego;
Pajussin Loretta; le
insegnanti della scuola
dell'infanzia; i ragazzi di
3° superiore; Sister Vera;
Sartor Rosanna;
Visentin Stefano (grafica
di copertina) e Marcolin
Ethel.

**La Redazione resta aperta
a contributi, articoli e a chi
volesse farne parte.**

**Il prossimo numero esce il
27/07/14. Chi volesse
proporre degli articoli lo
può fare entro il 12/07/14.**



È palpabile intorno a noi un generale senso di stanchezza e, ancor peggio, di rassegnazione. È una percezione che si riscontra in tanti ambienti e in molti settori della vita quotidiana. Si è stanchi di sperare, stanchi di lottare ogni giorno affrontando le varie sfide; si è stanchi di proporre e di prendersi la briga di educare, costruire, ravvivare. Sembra quasi che vi sia un certo collegamento tra la crisi economica e questo calo di entusiasmo: forse perché avevamo legato la nostra vita, in modo eccessivo, al dio denaro e la sua assenza ci deprime o ci fa gridare con rabbia al tradimento? Non lo so potrebbe anche essere, certo è vero che si è stanchi e rassegnati: “... *tanto non cambia nulla!*” ... è una frase ricorrente e per questo molti hanno deciso di non cercare più, di non investire più specie nei grandi ideali e in quei valori che ritroviamo ancora abbastanza solidi nel tessuto sociale del nostro paese. Una tale situazione porta conseguenze significative:

- ♦ viene a mancare uno sguardo che, orientato nel futuro, permette alla persona di progettare, investire ed edificare, non tanto secondo dei criteri economici, ma di relazioni e di amicizia;
- ♦ viene a mancare l’impegno concreto che si spende per il bene per tutti in varie forme e in vari ambienti;
- ♦ viene a mancare quel senso di responsabilità che ci chiede di decentrare la nostra attenzione troppo concentrata solo su di noi e sui nostri interessi e di orientarla verso le nuove generazioni pensando al loro futuro;
- ♦ viene a mancare la gioia che la vita, anche se immersa in molte difficoltà o prove, sempre sa regalare a chi la guarda come la grande opportunità che il Signore ogni giorno ci consegna.

È dentro a questa situazione così tiepida, così priva di entusiasmo che risuona forte il grido “*È Risorto! Non cercate tra i morti colui che è vivo!!!*”. È Pasqua, è l’esplosione della vita che ancora una volta ha il sopravvento sulla morte, sulle nostre morti e non si arrende mai. È la forza prorom-

pena che scardina i legami con ogni idolo per ritornare a confidare all’unico e vero Signore: Gesù Cristo il vincitore della morte e di ogni male. Se la nostra fede incerta, tiepida e rassegnata non è più il motore che sconvolge le nostre giornate, la Pasqua, il grido solenne che sale dalle chiese (anche quelle domestiche), ha la forza di disincrostarla e ridonare entusiasmo. “*È la bellezza dell’amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto*” (EG n 36) ci ricorda papa Francesco, la vera linfa che dà vigore alla nostra fede, alla nostra vita e al nostro agire quotidiano: non c’è vitamina, costituente o benzina migliore che la certezza donataci dalla fede in Cristo Gesù: **Dio non smette di amarci e continua a donarci una vita sempre nuova.** E la testimonianza più bella ci è data in questo tempo dalla vita di tre grandi papi: S. Pio X (nel centenario della sua morte) e da Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II (che saranno proclamati santi il 27 aprile prossimo).

La Pasqua ci esorta a distogliere lo sguardo dal nostro ombelico lamentando un vittimismo inutile e narcisistico; ci chiede di non puntare sempre il dito contro ma di guardare attorno a noi, alle tante opportunità che ci sono donate: forse la superficialità o la troppa supposizione non ci ha permesso di riconoscerle. Il Signore non si stanca di invitarci a stare con Lui per andare e camminare sempre, anzi correre perché la Pasqua non fa camminare ma fa correre. Voglio concludere con le parole con le quali papa Francesco ha aperto la sua esortazione pastorale: “*La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia*” (EG n. 1).



Auguro a tutti una Santa Pasqua di rinnovata gioia nel Vangelo di Cristo.

Don Denis

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

Finalmente, dopo averne sentito parlare varie volte e averlo letto nella Vita del Popolo, è ufficiale: **tra i mesi di ottobre e novembre c'è la Visita Pastorale nella nostra collaborazione pastorale.** La visita pastorale, ma che cos'è? Domanda legittima, specie per i più giovani visto che l'ultima che è stata celebrata risale al 1992 (dal 17 al 20 dicembre). Provo, allora, a spiegarlo attingendo dalla lettera che il Vescovo ci ha scritto in preparazione a questo evento. In premessa, una cosa si capisce subito: **la visita pastorale è un'azione del Vescovo diocesano che viene finalmente a trovarci.** Penso sia la cosa più evidente e ciò accade in modo particolare **sabato 1 novembre 2014**, solenne festa di Tutti i Santi, in cui **il Vescovo presiederà la celebrazione Eucaristica, qui a San Gaetano, alle ore 11,00.** Ora attingendo dal "Direttorio per il ministero pastorale dei vescovi" vi riporto in modo sintetico ciò che mons. Gardin ci ha scritto: "La visita (pastorale) è un evento di Grazia, da vivere con uno sguardo illuminato dalla fede, dentro lo spazio e con i criteri della fede. E' un evento che rimanda all'immagine e alla funzione del "supremo pastore" o "buon pastore" che è Gesù. La Visita dovrebbe richiamare la cura che il Signore ha per il suo gregge, la sua accoglienza, la premura che Egli esercita verso ciascuno di noi. Sarà importante avere sullo sfondo sempre l'immagine del Buon pastore che conosce le sue pecore e si fa conoscere da loro (Gv10,14). **La Visita diventa occasione per lodare, incoraggiare e consolare gli**



operai evangelici, cioè tutti coloro che nelle comunità cristiane lavorano, in forme diverse, per il vangelo. E' un chiaro invito a riconoscere, prima di ogni altra cosa,

tutto il bene che si vive e si attua nelle parrocchie e in altre comunità.

La Visita, poi, **ha una funzione di verifica:** valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione. Questa attenzione aiuta ad individuare e a curare ciò che per la comunità cristiana è davvero essenziale, ciò che le è specifico e la deve caratterizzare.

Un terzo motivo della Visita è legato ai mutamenti, interni ed esterni alla chiesa, verificatisi in questi ultimi anni e che comportano una ridefinizione o una rimessa a fuoco di ciò che va attuato prioritariamente in quanto essenziale per la vita di ogni comunità. E' un rimettere ordine riflettendo, operando un vero discernimento, prendendo decisioni che aiutino a camminare nel contesto in cui viviamo.

Infine, **la Visita pastorale manifesta concretamente il vescovo quale principio e fondamento dell'unità nella chiesa particolare.** Il principio di unità e di comunione porta alla necessità pastorale di **imparare a collaborare tra i vari componenti della comunità parrocchiale e tra le varie comunità parrocchiali di una certa zona.** Il Vescovo, dove trova semi di divisione, ha il dovere di richiamare quell'unità di cui egli è nella diocesi "principio e fondamento visibile".

In modo sintetico ho voluto ricordare i quattro motivi principali che animano la Visita pastorale e quindi le intenzioni del Vescovo. Mi fermo qui e nel prossimo numero continueremo la preparazione guardando al programma e alle varie iniziative suggerite in occasione di tale evento. **Per il momento siamo invitati a prepararci con la preghiera.** Lo faremo in occasione della recita del S. Rosario nel mese di maggio nei vari capitelli aggiungendo la preghiera che il Vescovo ha scritto proprio per questo evento storico che è la Visita pastorale.



GRUPPO CARITAS

Proposte e iniziative di carità

Il gruppo Caritas per prima cosa vuole **ringraziare tutta la nostra comunità** per il sostegno che riceviamo, noi e di conseguenza le persone che riusciamo ad aiutare.

La parrocchia di S. Gaetano aveva organizzato, in collaborazione con il CAV, una **raccolta di pappe e pastine con i ragazzi del catechismo**: sono state raccolte 14 confezioni, mentre in occasione della messa per la festa dei bambini battezzati sono stati raccolti 250 €.

Riguardo alla **raccolta firme (cartacea) europea UNO DI NOI** proposta anche dalla nostra scuola dell'infanzia, nei CAV e MPV della regione veneto sono state raccolte 65226 firme, nella provincia di Treviso 12599.

Durante l'**Avvento** i ragazzi di tutte le classi di catechismo hanno donato molti generi alimentari e in particolare i **ragazzi di 3° media** hanno anche animato la **festa del Natale dell'Anziano**, momento di condivisione per famiglie, ragazzi, nonni e accompagnatori. **Ringraziamo i ragazzi e le loro famiglie per il bel momento di festa che abbiamo vissuto.** Sempre in Avvento c'è stata la proposta del Consiglio Pastorale "CONOSCERE MEGLIO LA CARITAS PARROCCHIALE", in forma di cartelloni colorati, con foto e spiegazioni delle varie attività che si svolgono. Avete così punto constatare che **le attività sono tante e che c'è sempre bisogno di altri volontari.**

Con l'avvicinarsi della Pasqua vogliamo ricordare la celebrazione della **Pasqua dell'Anziano**, che sarà **domenica 4 maggio**, durante la quale, **chi lo desidera, potrà ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.** Durante questi anni, il numero delle persone che hanno ricevuto questo sacramento è sempre aumentato, a dimostrazione del fatto che le persone hanno sempre bisogno della consolazione di Cristo. Per ricevere il Sacramento dell'Unzione durante la S. Messa per la Pasqua dell'Anziano (4 maggio, ore 14:30) contattare Don Denis, Tesser Luigina (0423-609080), Monico Susy (0423-609205). Anche in chiesa comunque quel giorno ci sarà un incaricato del gruppo Caritas che vi aiuterà in questo. **Seguirà un momento di festa in Centro Parrocchiale dove aspettiamo tutti. Il gruppo Caritas augura a tutta la comunità una buona Pasqua.**

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS-VICARIATO DI MONTEBELLUNA		
STATISTICHE INDIGENTI ANNO 2013		
CENTRO DISTRIBUZIONE DI S.GAETANO		
	Nuclei	Persone
Nuclei familiari con buono	32	107
Nuclei familiari con tessera	8	31
ASSISTITI SENZA TESSERE E BUONO		
Indigenti seguiti dalla parrocchia	20	70
Totale	60	208
Nuclei Familiari ITALIANI	17	
Nuclei Familiari STRANIERI	43	

UNA VENTATA DI SPIRITO SANTO NELLA NOSTRA PARROCCHIA

La comunità di San Gaetano si stringe attorno a 36 nuovi cresimati. Sono i ragazzi (26 ragazze e 10 ragazzi!!!) di terza media che sabato 1° marzo hanno ricevuto la Confermazione da mons. Stefano Chioatto, delegato dal Vescovo per amministrare questo importante Sacramento.

La celebrazione si è svolta con serenità e semplicità, caratterizzata dall'emozione dei ragazzi e da un vero e proprio clima di complicità che mons. Stefano ha saputo creare, entrando in sintonia con la vita dei cresimandi. Parole semplici, ma efficaci, affettuose e autorevoli, che sicuramente hanno ben evidenziato la solennità del momento: la Chiesa e la comunità tutta hanno bisogno di ragazzi illuminati dallo Spirito che effonda i suoi sette doni e li renda cristiani veri e... felici, come invita ad essere Papa Francesco.

Questi "ragazzi del 2000 (e due del 2001!)" vanno ora incontro alla vita con una marcia in più: l'augurio di tutti noi è che possano vivere tutte le situazioni presenti e future con pienezza, fedeli a Gesù e forti del Suo Spirito. BUON CAMMINO!

Ballestrin Carolina
Bessegato Giulia
Bressan Sara
Bisol Karen
Bucolo Emanuele
Canuto Melissa
Cavallin Nicole
Cavallin Veronica

Colle Michael
Dalla Lana Elisa
Dalla Lana Matteo
Draghicchio Chiara
Facchin Vittorio
Fantini Alberto
Fantini Chiara
Florida Giorgia

Franco Aminatà
Fuser Sabrina
Gallina Nicole
Gallina Valentina
Gatto Giulia
Innocente Marco
Marcolin Anna
Marcolin Loris

Marcon Anna
Pasa Francesca
Perin Matteo
Poloni Michael
Pontini Erika
Positello Alice
Sartor Alessandra
Sartor Francesca



PRIMA CONFESSIONE



Domenica 16 marzo si è celebrato il **Sacramento della Prima Confessione per i bambini di seconda elementare della nostra parrocchia**. Nella chiesa gremita, i bambini hanno presentato i loro buoni frutti (la gentilezza, l'amicizia, la lealtà...). Ma... cos'è che spunta dalla tasca dei giubbotti?! Attenti!! C'è un vermicciattolo che sta per insidiare i buoni frutti dei bambini! Fermatelo! Ma no, niente paura! Lo sgradito ospite (che rappresenta il peccato) sta per essere scacciato con la confessione! Infatti, tra qualche timore ed emozione, si sono affidati ai tre sacerdoti presenti: don Denis, don Gianni e don Piero. Una volta riconciliati dai sacerdoti e con la croce di Gesù attorno al collo, i bambini sono scesi dall'altare liberi e leggeri, dove hanno ricevuto un bacio dai genitori, indossato la mantellina bianca (in ricordo della veste bianca del Battesimo, simbolo di liberazione dal peccato) e si sono affidati a Maria.

Su tanti fiori di carta, hanno poi scritto una preghiera di ringraziamento a Gesù, che gli aiuto-catechisti hanno attaccato alla croce di legno, adornandola di colori.

Il sole splendente ha contribuito alla **gioiosa festa che è seguita in Centro Parrocchiale e di questo ringraziamo gli animatori del Grest** che hanno allietato i bambini (diventati buonissimi dopo il Sacramento...) con i loro divertenti giochi!

P.S. Un ringraziamento speciale alle mamme che hanno portato tante torte deliziose e a Loretta, Mara e Nelly che generosamente si sono occupate della buona riuscita del rinfresco!

Badoer Tommaso
Ballon Chiaralisa
Bastianel Maria
Bastianel Teresa
Bergamin Aurora
Bianchin Mattia
Biundo Nicolò
Caberlotto Giorgia
Cabrio Nicola
Camerini Alice
Casagrande Tommaso

Casarin Sebastiano
Caverzan Antonella
Cendron Riccardo
Cerini Alex
Cerini Thomas
Coaro Lisa
De Nardi Martino
Favero Mattia
Fighera Lisa
Fogazzi Marco
Forassiepi Giulia
Franco Leonardo

Marcolin Enrico
Mazzocato Veronica
Menegon Caterina
Pagnan Gabriele
Pollon Alice
Pontini Marco
Scapinello Emma
Sciortino Mattia
Spiezia Lucia
Zamprogno Davide
Zanesco Thomas
Casanova Cecilia

"C'È GRANDE GIDIA
NEL MID CUDR,
SDND SALVATD,
SDN PERDDNATD,
C'È GRANDE GIDIA
NEL MID CUDR!"



La LIS è bellISSima

Ciao a tutti, siamo Sara (sorda) e Maria Chiara. Siamo qui per introdurvi in un mondo comunicativo, silenzioso e affascinante... qual è? **E' il mondo dei sordi che con la Lis (Lingua dei Segni Italiana) parlano e si esprimono aggiungendo una "danza di mani" alle semplici parole.** La Lis è una vera e propria lingua che ha la sua specifica struttura grammaticale; è diversa dalle lingue parlate, perché è basata sulla vista, invece di essere uditiva, ed è composta da precise forme delle mani e da precisi movimenti. La Lis è in grado di rendere idee complesse: i segnanti possono parlare di filosofia, letteratura, politica, calcio... la Lis può esprimere poesia e... musical! **La Lis è anche accoglienza: quando andiamo in un paese straniero e qualcuno si rivolge a noi nella nostra lingua, non ci sentiamo accolti e quindi amati? Lo stesso per i sordi! Accogliamoli imparando qualche semplice segno!**

Io, **Maria Chiara**, sto imparando la LIS, grazie a Sara. Mi piace molto anche se impegnativo ma vale la pena fare questa bella esperienza! Non posso dirvi che sono diventata esperta, perché spesso ci si dimentica qualche segno da tradurre: ci vuole tantissimo allenamento. I sordi imparano in fretta, perché si concentrano di più sull'uso delle mani, invece noi udenti siamo abituati ad ascoltare e guardiamo poco le mani.

Ora, vi scrive **Sara**. Qualcuno mi conosce già perché organizzo la messa con la lingua dei segni da più di un anno per la pastorale sordi. Se avete partecipato alla Santa messa delle 10.30 del 19 gennaio scorso, avrete notato la **presenza di un coro davvero**

speciale, il Coro "Mani di Luce" (vedete foto). C'erano 3 persone sorde che cantavano, non con la voce ma con le mani, seguendo il pc portatile con sottotitoli, traducendo con la lingua dei segni. Le canzoni erano intitolate: "Gesù bambino" e "Passa-parola".

Per noi sordi non è così facile cantare perché non sentiamo il ritmo e la melodia della musica. Possiamo sentire i suoni attraverso le vibrazioni che percepiamo per terra oppure sentiamo con le protesi acustiche che portiamo ma non possiamo capire di cosa si tratta, chi è il cantante o il nome della canzone. Comunque le capacità possiamo averle perché le corde vocali le abbiamo come tutti, ma c'è un problema: non siamo allenati sin da piccoli e l'orecchio ormai è pigro. Mi ricordo che una suora mi ha raccontato una bella storia commovente: c'era una sala da ballo con la musica e ballavano sia persone udenti e sordi. I sordi ballavano ed erano bravi, ma le persone udenti si chiedevano come facevano a sentire la musica e li prendevano in giro. Ad un certo punto, si interrompe la musica perché si era rotto il registratore e i sordi continuavano a ballare lo stesso, senza rendersi conto, e la gente si stupiva perché aveva capito che sentivano la musica dentro il loro cuore!

In più, da circa un anno, insegno la Lingua dei Segni ad alcune mamme (tra cui

Maria Chiara), da qualche tempo, anche ai bambini e, da lì, è partita l'idea di proporre nella nostra Super Parrocchia di San Gaetano un **corso serale per imparare la Lis tenuto da Flora, la gentilISSima signora che traduce la messa dei sordi**



una volta al mese, che insegna anche come comportarsi e vincere la timidezza di parlare con una persona sorda.

Infatti a fine corso ci sarà un incontro con i sordi per poter far esperienza con loro. Ed è molto bello perché **ci si arricchisce e si impara a dialogare con loro.**

Il corso, partito dallo scorso novembre, ha riscosso successo, **i partecipanti sono più di 20 anche residenti fuori da San Gaetano** e chissà che il prossimo anno siano di più e che la proposta prenda piede in sempre più parrocchie.

Se c'è qualcuno che ha voglia di imparare la mia "seconda" lingua, è sempre benvenuto. Per info chiedere a Sara 3316017191 (solo SMS) e... come direbbe la canzone del Coro Mani di Luce: **"Passa Parola, e non fermarti mai!"**

Concludo con un **ringraziamento particolare**, che devo **a don Denis**: grazie mille per l'autorizzazione del servizio interprete a messa, grazie mille per l'ingresso del coro "Mani di luce" e grazie ancora per la disponibilità dell'aula per il corso LIS. Grazie tante!! Cordiali saluti!!



Sara e Maria Chiara.

L'ALFABETO DEL SILENZIO

(poesia trovata in internet)

A scoltami; ascolta i miei pensieri, leggi i miei occhi, sforzati di capire con me

B ussa al mio cuore: non vede l'ora di aprirsi a te

C onoscimi, impara a comunicare con me

D immi di te: io voglio conoscere il tuo mondo ...

E vita di nasconderti o di evitare il mio sguardo quando ti parlo o quando segno, solo perché non mi capisci

F ai di tutto per comunicare: io voglio interagire con te

G uarda le mie mani: parlano per me

H ai timore di non capirmi? Io ne ho molto di più, di non riuscire ad esprimere ciò che ho dentro

I mpara la mia lingua: vedrai che ne trarrai giovamento anche tu

L asciami entrare in relazione con te,

M a sforzati di guardare il mondo come lo vedo e lo sento io, come io mi sto sforzando di capire il tuo

N on ti preoccupare: io farò di tutto per capirti

O sserva i miei gesti; essi racchiudono in loro la profondità del mio pensiero

P rendimi a cuore

Q uando parli, muovi le labbra in modo chiaro altrimenti non riesco a leggerle

R aggiungimi: impara a conoscere il mio modo di integrarmi con il Mondo

S egna insieme a me: riusciremo finalmente a comunicare

T rattami come una persona intelligente, quale io sono: capisco tutto, basta che tu sappia spiegarmelo

U n mondo silenzioso non è un mondo vuoto: ma il vero handicap lo crea la maggioranza, quando non riesce a capire e a comunicare senza la Voce

V isuo-manuale: è così che viene classificata la mia lingua

Z ittisci tutti coloro che pensano che io nell'aria faccia solo gesti senza senso.

DIO MI HA GUARDATA

di Lorella Bessegato

A metà marzo abbiamo vissuto tre giorni di esercizi spirituali con i Frati Cappuccini di Portogruaro. Per tre giorni nella nostra chiesa siamo stati accolti da Padre Gianni e da una bellissima, dolce, grande immagine di Maria incinta. Come io vedo Maria? Quale opinione e visione ho di lei? Queste sono state le domande iniziali che padre Gianni ha rivolto a tutti. Di Maria ha detto che si può parlare secondo due prospettive:

1 - Maria è unica, l'unica creatura eccezionale e totalmente diversa da noi, prediletta da Dio e privilegiata, non è donna ma Madonna;

2 - Maria è una di noi, donna che cammina e progredisce nella fede e fatica a credere.

Nella prima prospettiva viene vista come una creatura da ammirare ma impossibile da imitare. Nella seconda prospettiva è una donna che ha camminato giorno dopo giorno, per crescere e maturare nella perfezione della volontà di Dio, ha progredito nella fede e il suo sì o meglio i suoi sì a Dio, non sono stati né facili, né ovvi, né scontati. È su questa strada che padre Gianni ci ha accompagnato a riflettere, a ricercare i veri motivi della sua grandezza, a condividere il suo cammino di fede. **Ci ha condotto pian piano ad avere una visione più vera e reale di Maria**, aiutati dalle parole del vangelo, cominciando con il suo incontro con Dio, con il suo sì alla chiamata, per finire la terza sera con Maria in cammino per servire.

Sono state riflessioni intense, profonde, arricchite anche da esempi, fatti quotidiani e storie di vite di persone dei nostri tempi. Impossibile fare un riassunto di tutto ciò che è stato detto, ma visto che ci avviciniamo alla settimana santa, settimana di silenzio e preghiera prima della gioia della Pasqua, riporto solo una riflessione sulla verginità:

“Ricollegandoci a una parte della tradizione spirituale della Chiesa, possiamo comprendere la verginità di Ma-

ria come un'attitudine, un atteggiamento, una condizione, che predispone il credente all'accoglienza di Dio e all'incontro amoroso con Lui... In questa prospettiva la verginità diventa un dato di fede che riguarda tutti e non solo coloro che non si sposano. La verginità non è una privazione, ma è qualcosa di più importante: un essere spazio accogliente, un modo nuovo di intessere relazioni, di gestire l'affettività. Per aprirsi alla chiamata di Dio è necessario raggiungere questo stato, è necessario lasciarci condurre dallo Spirito in questo stato. E' lo spazio dove può germogliare in noi una nuova sensibilità, un nuovo modo di gustare, gioire e valutare. In questo spazio viviamo la nostra personalissima e unica relazione intima con l'Altissimo: è lo spazio della solitudine tra me e Lui soli, lo spazio della relazione nello Spirito. Una simile verginità non riguarda solo le persone consacrate ma anche gli sposi. Lo spazio di verginità dentro la relazione coniugale fa sì che il progetto di famiglia e di coppia venga sempre più ridefinito a partire da Dio e dalla logica evangelica e non solo dai reciproci desideri e bisogni. Possiamo immaginare lo spazio della verginità all'interno della coppia e della famiglia come un tabernacolo che custodisce la presenza di Dio; è il luogo dell'unità, dell'armonia, della verità della coppia e della famiglia...”

Anche i nostri bambini, ragazzi e giovani sono stati coinvolti in incontri con canti, bans e preghiere animati da fra' Davide e fra' Luca in cappellina e in casa del giovane.

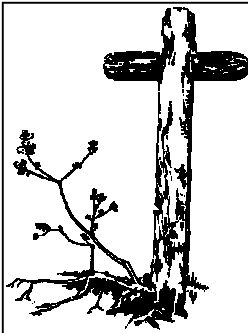
Questi cari frati ci hanno anche fatto vivere una bella esperienza musicale di preghiera e canti con un concerto sabato sera in centro parrocchiale, “Cantar voglio per amore” con la Franciscan Band Effatà, arricchito da testimonianze di vita dal vivo e filmate. Abbiamo finito ringraziando e lodando Dio con bans e canti insieme a loro.



“VUOI GUARIRE?” *Cristiani adulti in una Chiesa adulta**di Fabiana Garbujo*

Nei Centri di Ascolto del mese di febbraio abbiamo continuato il cammino sul tema proposto in quest'anno pastorale dal nostro Vescovo Gianfranco Agostino: **“Riscoprire il nostro Battesimo”**. Il brano del Vangelo che abbiamo meditato è Giovanni 5,1-8, ossia la guarigione del paralitico vicino alla piscina di Bethzàtā. La moltitudine di malati che si trova al bordo della piscina rappresenta l'umanità intera, tutti noi con le nostre fragilità non tanto fisiche quanto soprattutto spirituali. Consapevoli delle nostre debolezze nella fede ci siamo messi in cammino come il paralitico per cercare la guarigione. Abbiamo analizzato tre momenti: La crisi, il compagno di viaggio, la guarigione.

La crisi. Il paralitico dice a Gesù: “Non ho nessuno che mi immerga nella piscina...”. A tutti capitano momenti in cui le certezze vengono a mancare, in cui ci sentiamo delusi e soli. Proprio in questi momenti è importante invocare l'aiuto di Dio.



Il compagno di viaggio. Come cristiani è importante avere attenzione verso gli altri, accorgersi delle difficoltà, offrire aiuto, vicinanza, amicizia. Diventare compagno di viaggio verso l'incontro con Gesù.

La guarigione. Il compagno di viaggio accompagna chi ha bisogno lungo il cammino ma poi si fa da parte perché **la salvezza avviene attraverso un incontro unico e personale con il Signore**. Il paralitico è stato accompagnato vicino alla piscina ma poi è da solo quando parla con Gesù e guarisce anche senza immergersi perché **è Gesù l'acqua che salva**. Il salvato a questo punto può diventare compagno di viaggio per altri in cerca di salvezza. Nella discussione ci siamo interrogati rispetto al brano del Vangelo se ci

sentiamo al bordo della piscina a chiedere aiuto, a cercare salvezza a discapito di altri o ad offrire aiuto a chi lo chiede. E' stata una riflessione utile per tutti e condividere insieme le nostre esperienze è sempre motivo di crescita. Il cammino della vita e della fede non è facile. Il rito del Battesimo ci ricorda l'impegno di lotta per la conversione soprattutto nell'orazione di esorcismo e nell'unzione pre-battesimale. Un tempo il battezzando, prima di entrare nella vasca battesimale, veniva unto interamente come i lottatori prima di un combattimento. **L'olio simbolicamente serve per darci la forza nella lotta e per sfuggire alle seduzione del male** (proprio come il lottatore sfuggiva alla presa dell'avversario). **Da sempre la vita cristiana è stata pensata come un impegnativo combattimento. Diceva l'anziano Paolo a Timoteo: “Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede”.**

La naturale conclusione dei centri di ascolto è stata la **veglia di quaresima di giovedì 27 marzo**. Dopo aver letto il brano di Gv 19,28-35 (“e subito ne uscì sangue e acqua”), abbiamo meditato sul quel **“sangue e acqua”**, donati da Cristo, dai quali scaturiscono il Battesimo e l'Eucaristia, due sacramenti che nutrono e rafforzano il nostro cammino di fede. Davanti a Gesù Eucaristia abbiamo ascoltato alcune **testimonianze di riscoperta del battesimo emerse nei vari Centri di ascolto, piccole gocce segno di un'acqua che non smette di correre anche nella nostra comunità: così un rappresentante per zona ha versato l'acqua su quella piccola pianta, nata dal seme (la nostra fede), seminato durante la veglia di avvento.**

Siamo in cammino insieme quindi vi ricordiamo l'appuntamento per i prossimi centri di ascolto nel mese di maggio (dal 19 al 23).

FESTA DELLA VITA

Lo scorso 2 febbraio abbiamo organizzato la consueta **festa della vita** invitando **tutte le famiglie di S. Gaetano che hanno battezzato i loro bambini nel 2013**. Abbiamo chiesto loro di partecipare ad un incontro, per far sì che questi genitori, avessero un'altra occasione per ritrovarsi insieme: in un clima di **FAMIGLIA E DI COMUNIONE**. In questa occasione, in un momento di condivisione, **si sono raccontati le loro gioie e le loro fatiche da quando sono diventati genitori**. Hanno scoperto che forse non sono soli in questo momento, ma **sono sostenuti da una famiglia più grande che è la comunità**. Qui possono trovare persone che ascoltano e aiutano nel compito così bello ma anche così imprevedibile, dell'essere genitori. In questa occasione ogni coppia ha portato la foto del proprio bambino che abbiamo poi esposto in chiesa sull'albero della vita. Queste foto rimarranno là fino all'anno prossimo quando, con il battesimo, altri nuovi piccoli cristiani entreranno a far parte della nostra comunità. Durante la messa delle 10.30 al momento dell'offertorio, i genitori hanno portato i segni delle fatiche e delle gioie dell'essere genitori: un **OROLOGIO** a ricordare il tempo che passa e che cambia. Il tempo non



è più lo stesso di prima, quando si è solo coppia... Un **ORSACCHIOTTO** come simbolo delle coccole e della presenza quasi strana di giochi e giocattoli che prima non c'erano... Il pupazetto di **PEPPA-PIG** perché i cartoni animati hanno sostituito il telegiornale... e una **CESTA DI VESTITI DA STIRARE** come fatica per una mamma nel riuscire ad organizzare il proprio tempo e le faccende come prima...

Abbiamo concluso la festa con un accogliente rinfresco nel nostro asilo, dove ad attenderci c'erano le nostre suore e le maestre, entusiaste di mostrare questa piccola famiglia, dove i bambini trascorreranno i loro primi anni di vita. La festa della vita è un appuntamento annuale sentito e partecipato anche dalla comunità, perché ci invita a riflettere sul valore della vita stessa, fin dal concepimento. Ecco perché in questa occasione, siamo invitati a sostenere il C.A.V. (vedi gruppo Caritas). A noi il compito di fare memoria del nostro battesimo perché la nostra missione di battezzati è in continuo cammino, e la nostra ricerca verso il mistero della resurrezione è la consapevolezza che ci sia sempre una nuova Pasqua per ognuno di noi.

di Nicoletta e Silvio

LA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO DEI FIGLI

(a cura del gruppo Liturgico e delle coppie incaricate alla preparazione dei Battesimi)

Da più parti mi vengono chieste delle indicazioni riguardo la celebrazione del Battesimo dei propri figli. Riporto le indicazioni che sono state formulate dal Direttorio liturgico pastorale della nostra Diocesi. Resta valida la possibilità, nel dialogo con il parroco, di individuare le soluzioni più adatte per vivere serenamente il battesimo dei propri figli.

CELEBRAZIONE

76. I bambini vengano battezzati possibilmente entro le prime settimane di vita, a meno che il cammino formativo proposto ai genitori e padrini e le condizioni di salute della madre o del bambino non richiedano tempi diversi. Ordinariamente il Battesimo venga celebrato in forma comunitaria di domenica o, se possibile, durante la Veglia pasquale. È anche auspicabile che alcune volte il Battesimo venga celebrato durante una celebrazione eucaristica domenicale. In ogni caso, salvo quanto precedentemente affermato al n.70, è opportuno educare i genitori a non ritardare troppo la richiesta della celebrazione.

77. Il Battesimo venga celebrato nella chiesa parrocchiale della comunità cristiana nella quale vivono normalmente i genitori (*), tranne i casi in cui il Parroco ritenga esistano i giusti motivi perché il Sacramento sia celebrato in altra parrocchia.

Salvo il permesso del Vescovo e in caso di grave necessità, non si battezzino mai nelle case private e nelle cliniche.

() L'art. 857 del Codice di Diritto Canonico recita: "Fuori del caso di necessità, il luogo proprio del battesimo è la chiesa. Si abbia come regola che il bambino sia battezzato nella chiesa parrocchiale propria dei genitori, a meno che una giusta causa non suggerisca diversamente".*

A GALLIO... CHE COPPIE!

di Aldo e Antonella Poloni

Noi sposi dei gruppi coppie abbiamo pensato di iniziare il nuovo anno trascorrendo alcuni giorni insieme. Così la mattina del 3 gennaio siamo partiti verso le 08.00 con destinazione Gallio, presso una casa, spaziosa ed accogliente, della Parrocchia di Maerne. Eravamo una ventina di coppie con figli al seguito e quest'anno abbiamo avuto anche tre splendidi cuochi che ci hanno preparato dei pranzetti coi fiocchi: *Maria Savietto, Bruno ed Emanuela Zamprogno* che si sono offerti di darci una mano in cucina (ringraziamo anche *Cristian Savietto* che da casa ha lavorato per noi!).



Nel programma iniziale c'era l'idea di passare una giornata sulla neve, ma, ahimè, il tempo non è stato molto clemente, infatti ha piovuto per quasi tutto il periodo che siamo rimasti lì, dal 3 al 5 gennaio. I nostri figli comunque non si sono persi d'animo e hanno trovato tanti giochi e passatempi per divertirsi insieme, grazie soprattutto alle nostre meravigliose animatrici, Veronica, Alessandra, Anna e Valentina che con tanta pazienza si prendono sempre cura dei bambini più piccoli! Noi adulti invece abbiamo pensato di approfondire la preghiera che ci ha insegnato Gesù: il **Padre Nostro**. Il venerdì abbiamo meditato la prima parte: *"Padre Nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome"*. Il giorno successivo abbiamo invece meditato il passo successivo: *"venga il Tuo regno, sia fatto la Tua volontà"*. Abbiamo scoperto che **il Padre Nostro è una preghiera "espropriata" in cui non si dice "io" o "mio" ma il primo atteggiamento per pregare è un decentramento, è imparare a dire TU: il tuo nome, la tua volontà, il tuo regno e, di conseguenza, poi impariamo a dire "noi", il nostro pane, i nostri debiti, i nostri debitori. Il segreto del Padre Nostro è la relazione: pregare significa cercare, stabilire una relazione, un incontro tra noi e Dio. E' stato bello scoprire che noi siamo tutti chiamati a costruire il Regno di Dio attraverso l'annuncio, la testimonianza, l'invocazione, la creatività, nessuno può esimersi dicendo: io sono troppo piccolo, troppo incerto, troppo malato. Ciascuno di noi è responsabile perché il Regno di Dio viene come dono ma anche come impegno, come dono ma anche come missione.**

Oltre a questi momenti di riflessione e di preghiera, abbiamo vissuto anche tanti bei momenti di gioco, divertimento, condivisione e poi abbiamo anche inscenato un po' di teatro: alcuni volontari coraggiosi si sono proposti per fare alcune scenette che poi sono state presentate il giorno dell'Epifania alla festa di premiazione dei Presepi.

Abbiamo scoperto dei veri talenti! Attori nati! (*Adriano, Marco e Aldo – Diego, Enrico, Gino e Domenico*) magistralmente diretti dal regista *Gianfranco*!

Sabato sera abbiamo vissuto tutti insieme la celebrazione dell'Eucarestia con *don Denis* e, dopo la comunione, ogni papà ha pescato un biglietto con scritto il nome di una famiglia che fa parte dei nostri gruppi coppie con l'**impegno di pregare per lei** durante tutto l'anno.

Sono stati dei giorni molto intensi e, a volte, anche impegnativi, ma siamo tornati a casa **carichi di entusiasmo e sicuramente arricchiti** di tutto l'amore che Dio continua a riversare nelle nostre vite!

Ora ci diamo appuntamento in agosto a Sappada per condividere ancora insieme altri giorni meravigliosi!

FESTA DELLA FAMIGLIA E DELLA VITA

di Loretta e Marco

Domenica 26 gennaio, in una bella giornata di sole, a **Paderno di Ponzano** si è svolta la consueta **Festa della Famiglia e della Vita**. Come l'anno scorso il programma era fitto, non solo in quella giornata, ma anche nei giorni precedenti e successivi, con film, veglie e incontri di preghiera per la vita e la famiglia. Uno dei film, il toccante **"October Baby"**, è stato proiettato anche nella nostra sala ed ha richiamato non pochi spettatori, da tutta la diocesi, nonostante fosse un film in inglese con sottotitoli in italiano. Durante la Festa della Famiglia erano presenti **molte associazioni cattoliche** e quest'anno per la prima volta tutto è stato tradotto anche per i sordi nella LIS dalla "nostra" signora Flora. Il clou è stato **l'intervento del prof. Vivaldelli**, biblista, sposato e padre di quattro figli, che ci ha parlato con la sua vivacità e simpatia del TEMPO: a volte è un vorace consumatore ma se riusciamo a non farci sopraffare da lui e capiamo che Dio è "il nostro tempo", che è presente nella nostra quotidianità, nelle nostre case, a tavola, nel dono reciproco, nel lavoro, allora si riesce a vivere come dono la propria vita e la propria parte nella famiglia. Sono seguite **tre testimonianze**: due coppie che hanno avuto in affido molti bambini e il commovente racconto di uno sposo, da qualche anno separato dalla moglie, che, grazie al percorso per i separati fedeli, riesce a lenire il dolore e le difficoltà che incontra anche con i suoi tre figli. È seguito il **pranzo**, condividendo ciò che ognuno aveva portato, come una grande famiglia. Poi la **santa messa**, dove il vescovo, arrivato un po' in ritardo, ha voluto comunque accogliere e salutare le coppie di sposi del 2013 e i genitori adottivi e affidatari con i loro bambini.

È stata una bella giornata da passare insieme ed ascoltare delle opinioni molto interessanti, soprattutto esempi di vita, coppie che danno se stesse per gli altri: è stato bello scoprire dalle 3 testimonianze che alcune coppie si sono rese disponibili ad accogliere tanti bambini in affido e continuano questa missione. È stata una bella emozione poter salutare il Vescovo personalmente, a tutti gli sposi del 2013 come noi è stato regalato il libro "I tempi del matrimonio". Proprio sul tempo è stata la relazione del prof. Vivaldelli: quello che ci ha fatto capire è che dobbiamo riuscire a trovare tempo disponibile per gli altri. Ci portiamo a casa anche questa affermazione: per cambiare il mondo di oggi bisogna prima cambiare noi stessi, partire da noi.

Luca e Camelia



La festa della famiglia a Paderno (TV) è stata una bella esperienza; tutto è stato organizzato molto bene, bellissima l'idea di condividere il pranzo, la bimba per la prima volta per 3-4 ore è stata con altri bambini e si è sentita a suo agio. È stata una bellissima festa da ripetere. Bellissima la messa di don Sandro che ha reso partecipi non solo i bambini, ma ha creato un clima di attenzione anche per gli adulti. Ci siamo sentiti a nostro agio e abbiamo fatto nuove conoscenze (specialmente con una coppia che ha adottato un bambino in Etiopia). Riguardo al convegno del dr. Vivaldelli è stato molto interessante, sa mettere le persone a proprio agio e le sa rendere partecipi della conferenza, non è stata la classica lezione universitaria, dove uno si addormenta. Il tempo non è tiranno come tante volte si pensa: Dio ci ha dato il tempo per gestire meglio la nostra vita, il tempo è in funzione nostra, non è lui che comanda o detta legge. Come tutte le cose Dio ce le ha donate per gestirle nel migliore dei modi, rispettando il prossimo e la parola di Dio.

Lorenzo, Laura e Thanh Thao



**TANTI PROGETTI SI REALIZZANO
GRAZIE ALL'OTTO PER MILLE.
GRAZIE A TE!**



GLI ANIMATORI DEL GREST VANNO A GALLIO

di Laura Bellè
e Veronica Tessari



Ciao a tutti!

In questo articolo volevamo parlarvi della nostra formazione come animatori del GrEst, in particolare dell'esperienza che abbiamo fatto l'anno

scorso, dal 27 al 30 dicembre, a Gallio.

Insieme **abbiamo approfondito i vari gruppi della parrocchia e che cos'è la parrocchia stessa.**

Il primo giorno, dopo aver trascorso una mattinata al palaghiaccio di Asiago, siamo arrivati alla casa e dopo aver pranzato, ci siamo sistemati nelle camere. Nel pomeriggio ci siamo suddivisi nei gruppi in cui avremo lavorato nei giorni seguenti e dopo cena abbiamo concluso la prima giornata con la visione del film *The Avengers* che ci ha insegnato **quanto sia importante l'unione all'interno di un gruppo.** Il secondo giorno abbiamo riflettuto su una storia

di cui dovevamo scrivere il finale: la differenza tra le varie conclusioni ci ha fatto capire che **molte cose dipendono da noi animatori: comunicare, collaborare, rispettarci, ascoltare, sorridere...** Nel pomeriggio abbiamo condiviso le varie opinioni sul GrEst 2013 e affrontato i vari problemi. Nella mattinata del terzo giorno ogni gruppo rappresentato con un cartellone cos'è la parrocchia e quali sono i vari gruppi che la compongono. Durante il pomeriggio abbiamo delineato gli aspetti generali che avrà il nostro GrEst 2014.

L'ultimo giorno abbiamo fatto le valigie e le pulizie. Dopo pranzo siamo partiti per tornare a casa, ma arrivati ad Asiago ci siamo fermati per un'attività che consisteva nel chiedere ai passanti **cos'è per loro il Natale e perché lo festeggiano.** Verso le 16 siamo rientrati in corriera e siamo partiti verso San Gaetano.

Questa esperienza ci è stata utile per capire il ruolo dei vari gruppi all'interno della nostra parrocchia e fare gruppo tra di noi.

FESTA DEI GIOVANI

di Carlito Bordignon

Domenica 9 marzo io, assieme a Martina, Elena, Luca e Sara, sono andato a Jesolo al *Pa-laArrex* per la **Festa dei Giovani** organizzata dal Movimento Giovanile Salesiano del Triveneto.

Al nostro arrivo ci siamo resi conto che eravamo veramente in tanti, più di diecimila. Abbiamo cantato, ballato ed assistito ad uno spettacolo molto divertente e simpatico, preparato da altri ragazzi. Poi siamo andati di corsa in spiaggia per pranzare e giocare. Con la bella giornata di sole ci siamo divertiti molto. Nel pomeriggio abbiamo celebrato la messa tutti assieme, ringraziando chi ci ha dato questa opportunità e dandoci appuntamento al 2015.



MILLE STORIE, UNA PROMESSA

Il cammino sperimentale di formazione unitaria per tutti gli operatori pastorali della parrocchia sta proseguendo anche nel 2014; ci eravamo lasciati nello scorso numero del *Castagner* con un breve resoconto dell'intervento fatto da *Anna Grisanti* durante l'uscita pastorale ad Asolo. Lunedì 20 gennaio c'è stata una nuova tappa di questo percorso con una breve esegesi del capitolo primo del *vangelo di Matteo* da parte di *don Giorgio Scatto*. Come già successo l'anno scorso l'intervento di don Giorgio è stato molto apprezzato dai partecipanti, per la sua capacità di catturare l'attenzione dei presenti, nonostante l'apparente difficoltà degli argomenti trattati; il testo che ci ha spiegato è il **primo capitolo del Vangelo di Matteo** in cui l'evangelista descrive nei primi versetti la **genealogia di Gesù**. Ho sempre trovato sterile e noioso questo brano del Vangelo, poco utile per far crescere la fede delle persone: "*Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò...*" e via con un elenco interminabile di nomi, alcuni (pochi) conosciuti, altri (molti) del tutto sconosciuti nonché spesso quasi impronunciabili. **Quale ricchezza invece in questo testo!**

Con semplicità e chiarezza don Giorgio ci ha spiegato questi versetti, da cui è emerso come il Signore **mantenga le sue promesse**, pur procedendo a volte per **vie misteriose e non misurabili con la logica umana**; a volte queste promesse sembra che non vengano mantenute, perché noi spesso ci limitiamo a vedere la nostra storia solo nella sua crosta superficiale e non nei movimenti profondi, quelli che compiono il progetto di Dio e che rimangono generalmente nascosti. Una storia non sempre positiva, fatta di inganni, di uomini infedeli e pieni di difetti, di 4 donne che sembrano quasi delle intruse in questo elenco, perché straniere o peccatrici; **ma Dio prende questo materiale concreto della storia e lo fa diventare ugualmente materiale di costruzione** della realizzazione della volontà di Dio, perché **Dio non si arresta di fronte alle povertà radicali dell'uomo**; come diceva *don Tonino Bello*, **Dio costruisce il suo tempio con le pietre di scarto**.

Nella seconda parte della serata ci siamo invece soffermati ad approfondire la figura di *san Giuseppe* il giusto; giusto non tanto perché ha un **cuore buono e tollerante**, ma perché **rispetta pienamente la volontà e il disegno di Dio e soprattutto perché lo lascia agire**, anche se il progetto di Dio sembra non coincidere immediatamente con i suoi disegni e le sue prospettive. Anche a noi Dio chiede di avere fiducia in Lui, di vincere le nostre paure, di affidarci a Lui con fede, di aprirci ad una prospettiva di vita infinitamente più grande dei nostri progetti e dei nostri desideri.

Nelle settimane successive i diversi gruppi che operano in parrocchia hanno cercato di approfondire questo testo cercando di capire cosa questa Parola di Dio chiede oggi a noi operatori pastorali di San Gaetano. Seguendo alcune domande guida ciascun gruppo parrocchiale ha approfondito questo brano del Vangelo e, come già fatto la volta scorsa dopo l'intervento della Grisanti, ha anche cercato di individuare diversi impegni concreti comunitari su cui ora il consiglio pastorale sarà chiamato a scegliere quello da proporre a tutta la comunità parrocchiale.

Per chi fosse interessato il testo integrale dell'intervento di don Giorgio è stato trascritto in un fascicolo che potete chiedere in canonica al parroco. Il prossimo incontro con don Giorgio è programmato per il xx aprile e verterà sul **secondo capitolo del vangelo di Matteo**.

NON MANCATE!



A SERVIZIO COME ANCELLE

Quest'anno abbiamo partecipato ad un'uscita a San Marco di Resana e ad Istrana insieme alle ancelle e ai chierichetti di San Gaetano. Abbiamo visto più di 100 presepi, uno più bello dell'altro. Erano fatti con tecniche diverse e molto originali, ad esempio il presepio di plastilina, in 3D e moderno. È stata un'esperienza da non dimenticare e c'era pure la possibilità di comprare qualche oggetto. Alla fine della visita ci siamo ritrovati in Casa del Giovane per una squisita cioccolata calda e qualche dolcetto.

Il nostro servizio all'altare è piacevole se condiviso anche con altre ragazze, per questo partecipiamo a degli incontri a Treviso col gruppo Miriam per conoscere altre ancelle di altre comunità. In questi incontri riflettiamo su un brano del vangelo con il metodo dei 4 colori: nero, con il quale sottolineiamo i personaggi, il luogo e il tempo; blu che usiamo per sottolineare la frase che ci ha colpito di più del Vangelo letto; rosso, con cui scriviamo una preghiera personale e verde con il quale ci prendiamo un impegno. Inoltre abbiamo conosciuto tante suore e fatto nuove amicizie. Sono state delle esperienze molto belle che noi ancelle vorremmo ripetere.

Aurora Garbujo e Maria Pozzebon



TORNEO CHIERICHETTI (E ANCELLE)

di Davide e Alberto Poloni

Domenica 30 marzo noi chierichetti della parrocchia abbiamo partecipato ad un torneo di calcio organizzato dalle parrocchie di: Biadene-Caonada, Montebelluna, Caerano e San Gaetano. Eravamo nove chierichetti e un'ancella che ha anche segnato due goal (grande Kiara!). Il pomeriggio è iniziato con una preghiera per poi proseguire con il torneo di calcio. Siamo partiti un po' in sordina perdendo la prima partita contro Montebelluna ma poi abbiamo battuto sia Biadene-Caonada che il Caerano e siamo

andati in finale dove abbiamo ritrovato i nostri eterni avversari: Montebelluna.

DOPO UN PARTITA COMBATTUTA
E AVVINCENTE, SAN GAETANO
È RIUSCITO AD ASSICURARSI

L'ENNESIMO TITOLO DI CAMPIONE!!!

Come premio abbiamo ricevuto un pallone e un uovo di Pasqua da 6 Kg che abbiamo rotto e condiviso tutti insieme.

E' stato un pomeriggio all'insegna dell'amicizia, del divertimento e della condivisione!



Concludiamo il nostro viaggio alla riscoperta di San Pio X di Riese, nell'anno a lui dedicato.

Papa Pio X - Un santo vicino a noi

Il "Cardinale di campagna" Giuseppe Sarto assunse il nome di Pio X perché – disse – era stato il nome portato da Pontefici che avevano lottato e sofferto molto. Egli aveva, alla nomina di pontefice nel 1903, **68 anni e ben 45 anni di servizio sacerdotale** nella Chiesa. Egli si scelse come primo collaboratore e segretario di Stato il *Cardinal Merry del Val* che gli fu sempre vicino, fino alla morte, *Mons. Giovanni Brenan* suo segretario particolare e le tre sorelle, *Rosa, Anna e Maria* che erano addette al suo servizio domestico e rompendo per la



prima volta la tradizione ecclesiale, non ebbero titoli nobiliari se non quello di "sorelle del Papa". Prima di tutto il Papa invitò il popolo della sua Diocesi (Roma) ad andare da lui e fu così che nelle domestiche successive alla sua nomina i cristiani delle varie parrocchie romane iniziarono ad andare a San Pietro cominciando dalle più povere come quelle di Trastevere o quelle della Pigna; Papa Sarto spiegava i vangeli festivi con semplicità e sapienza come aveva sempre fatto da "parroco del mondo". Dopo due mesi circa dalla Sua nomina il Santo Padre pubblicò la Sua prima Enciclica definendo il programma del Suo Pontificato: **instaurare omnia in Christo, cioè far convergere tutto e tutti in Cristo**.

Pio X nel corso degli anni del suo pontificato si rivelò un **grande restauratore della Chiesa** mantenendo sempre le sue caratteristiche pastorali: **l'umiltà, l'umanità e la ricerca della Verità**. Già alla fine del

1903 egli **promosse la riforma della musica sacra** con l'aiuto del maestro *Lorenzo Perosi* suo collaboratore già a Venezia. Il Papa rivalutò e promosse l'uso del canto gregoriano, invitò a suonare nelle Chiese canti e inni in latino perché – disse – «sono gli unici che avvicinano l'uomo a Dio».

Altra grande riforma del Papa

fu quella del **Nuovo Codice del Diritto Canonico** (1904) nel quale fece tesoro della sua esperienza personale come **Cancelliere Vescovile**. Con questa riforma definì nuove regole, più semplici, meno datate e meno burocratizzate. Altra importante riforma di Papa Sarto fu quella del catechismo (1905) e del Seminario (1906). In sintesi fu deciso che tutte le parrocchie dovessero usare un **unico testo di catechismo** e che, in ogni Regione, dovevano nascere dei **seminari per una maggiore cura** nella formazione di nuovi sa-

cerdoti. Il testo di catechismo adottato resterà nella Storia come il catechismo di San Pio X fu definito nel 1905 con l'Enciclica *Acerbo Mimis*. Con questo documento il Papa, proseguendo il percorso catechistico iniziato a Tombolo, dove era parroco, ribadisce l'importanza della catechesi nella vita della Chiesa. Così, nell'Enciclica, la sua attenzione è rivolta ai sacerdoti affinché preparino adeguatamente i fanciulli a riceverli sacramenti, in più chiede ai parroci di trovare dei validi collaboratori (catechisti) nella loro comunità. Infine i pastori nel corso degli anni oltre alle omelie si sforzeranno di spiegare il Catechismo agli adulti in modo **semplice ed efficace**. Fu così che dopo diversi tentativi e consultazioni con Vescovi e collaboratori vari, **nel 1912 ci fu l'edizione definitiva del Catechismo**. Esso conteneva oltre 100 formule tutte domande-risposte che in modo semplice ed immediato esordivano le istanze più o meno profonde di ogni buon

cristiano. Per circa 60 anni il Catechismo di Pio X ha accompagnato generazioni di credenti ed ha contribuito a conoscere e amare la nostra fede cristiana.

Altra grossa novità del pontificato di Pio X, nel 1910, fu il decreto con il quale il Papa invitava i fanciulli a ricevere la **santa Comunione a sette**



anni, prima l'età minima erano 11-12 anni. «Chi meglio di loro, anime pure, può accogliere dentro di sé Gesù.». Non solo, il Papa raccomandò la comunione frequente, anche ogni giorno, perché in questo modo disse «Ci avviciniamo a Cristo nostro fratello e nostro salvatore.». Infine un occhio di riguardo il Santo Padre lo ebbe per gli ammalati, ai quali concesse meno vincoli concernenti il digiuno per potersi accostare all'Eucarestia. Insomma «Don Bepi Sarto», che amava profondamente Gesù, **volle che tutti potessero avvicinarsi a Lui**, tramite questo Sacramento perché «L'Eucarestia è la via più breve per raggiungere il Cielo.».

Anche a Papa Pio X non mancarono le difficoltà e le amarezze nel suo cammino Pastorale, ricordiamo **la condanna e la revoca definitiva del voto in Conclave** (1904) ultimo retaggio medievale della indebita ingerenza dei potenti nella Vita della Chiesa; **la condanna delle leggi del culto in Francia proposte dal Governo massonico** all'ora al potere che prevedevano la persecuzione della Chiesa in terra francese. Nel 1907 ci fu la **condanna alle tesi moderniste**, questo atto fu visto all'ora con «una propaganda chiaramente ostile» come un atto restauratore del Papa ma i fatti e il tempo dimostrarono che quelle tesi di moderno avevano solo il nome, o forse, solo una pia intenzione. Anche se preso da molti impegni Pio X non dimenticò mai la sua terra natale, la diocesi trevigiana e la sua Riese. Per Treviso o meglio per la Chiesa di Treviso, nel 1904 nominò vescovo il cappuccino *Andrea Giacinto Longhin* che oggi veneriamo come beato, che tanto si donò e si fece amare da tutti. A Riese donò un asilo per i bambini e fece restaurare e abbellire con statue e tele il suo amato santuario della Madonna delle Cendrole. L'ultima esortazione *Dum Europa* del 2 agosto 1914 fu rivolta in modo accorato, a tutti i cattolici del mondo **per implorare la pace e la fine della guerra**. Il Santo Padre già da molti mesi aveva cercato di mettere in guardia tutti dalla guerra, anzi lui la definiva già il *guerrone che stava arrivando* ma le sue parole erano cadute nel vuoto. Il 20 Agosto 1914 Giuseppe Sarto, Papa Pio X, moriva all'età di 79 anni assistito da familiari, amici e collaboratori. Il giorno seguente venne aperto il suo testamento che ini-

ziava con «Nato povero, vissuto povero e sicuro di morire poverissimo...» nel documento chiede di distribuire quel poco che ha, tra le sorelle e collaboratori. Infine in un'altra parte del testamento: «Ordino che la mia salma non sia imbalsamata», questa era una consuetudine che tutti i Papi prima di lui avevano ottemperato – per questo, contro le consuetudini, la sua salma potrà essere esposta per poche ore e poi tumulata nei sotterranei di San Pietro.

Passano solo pochi anni, e il 29 maggio **1954 colui che si definiva un umile parroco di campagna diviene santo**, San Pio X. Quel giorno a far festa con lui e con la Chiesa in piazza San Pietro ci furono oltre 800 mila fedeli, oltre 400 vescovi e cardinali guidati dal suo successore *Papa Pacelli, Pio XII*.

«Don Bepi», il prete veneto, nato in un piccolo paese, l'uomo che amava i poveri, che si privava del cibo per essi, colui che faceva molta strada per incontrare gli ammalati, il vescovo e il Papa che ha cambiato e modernizzato la Chiesa, è Santo a soli 40 anni dalla sua morte. La gente l'aveva già venerato come tale e, a proposito, vi proponiamo due frammenti in merito: il giorno dopo la morte di Papa Sarto, il giornale liberale romano *Il giornale d'Italia* così aveva scritto «La storia ne farà un grande Papa, la Chiesa ne farà un grande Santo.»; e il vescovo di Treviso, Mons. Andrea Giacinto Longhin, il 27 agosto 1914 nella cattedrale di Treviso diceva: «Sì, o diletissimi, Pio X era un Santo, con la sua vita di lavoro e di preghiera, con la sua condotta esemplare di sacerdote e vescovo, con il suo amore per la madre terrena e per la Madre Celeste, la cara Vergine delle Cendrole.».

Dopo 100 anni dalla sua morte, in questo anno dedicato alla memoria di questo grande Santo, vogliamo ricordare ciò che di lui ha detto l'attuale patriarca di Venezia, *Mons. Francesco Moraglia* che, il 1 giugno sarà a Riese per celebrarlo nella sua chiesa natale: «Sentii che **il suo primo compito era di custodire la fede del suo popolo**, tanto è che da Papa amava esser considerato il parroco del mondo. Egli è un veneto profondamente radicato nella sua terra, ed **ha amato un Vangelo vissuto in modo quasi francescano**...». E in questo San Pio X è vicinissimo all'attuale Papa Bergoglio.





Il cast dei gruppi coppie

Con l'inizio dell'anno sono stati proposti incontri e attività coinvolgenti e divertenti, che sono stati una bella alternativa nei sabati e nelle domeniche in parrocchia.

Molti hanno ancora in mente l'eccellente prova recitativa fornita da giovani e soprattutto adulti durante la festa dell'Epifania. C'è sempre qualcu-

no pronto a rispondere alle brillanti idee del nostro caro *don Denis*, ed il risultato è stato sotto gli occhi di tutti i presenti in centro parrocchiale il 6 gennaio scorso. Premiazione dei presepi, consueta lotteria

preparata dalle "mani d'oro" del gruppo Arcobaleno, arrivo della Befana e falò al centro civico, con ricco buffet a tema, sono passati decisamente in secondo piano rispetto alle doti cabarettistiche degli improvvisati attori nostrani. Nell'era dei social network è del tutto inspiegabile come certe performance non siano finite in pasto al popolo di internet. Presumibilmente i detentori dei filmati conoscono il valore ricattatorio del loro materiale audio/video, ed attendono il momento più propizio per estrarlo dal cilindro.

Il 16 gennaio si è svolto il **torneo di calcio balilla**: buona la compagine di giovani iscritti, che ha permesso di strutturare il



torneo su tre gironi da 5 squadre. Viste le evidenti disparità di valori tra le squadre dei ragazzi più piccoli rispetto ai più grandi, gli organizzatori si sono ingegnati fino all'ultimo, inventandosi una suddivisione della fase finale del torneo in due parti. Doppia premiazione quindi, che ha

incoronato *Riccardo Cendron* e *Domenico Marcolin* campioni della categoria dei "piccoli", e *Lorenzo Marcolin* in coppia con *Luis Casagrande* meritori vincitori della categoria assoluta. Da sottolineare la combattuta finale del duo Lorenzo – Luis che ha spodestato dal gradino più alto del podio i sempreverdi fratelli *Jacopo* e *Pietro Pozzebon*, ormai una garanzia in questo genere di iniziative, visti i loro trascorsi in quel del seminario. Terzi con onore *Marco Garbujo* ed il figlio *Nicola*, che battono nella finalina l'unica coppia nonno-nipote del torneo, formata da *Bruno Zamprogno* e *Laura*. Tra i



piccoli, oltre a ricordare l'ottimo secondo posto della restante metà della famiglia *Garbujo* con *Loretta* e *Aurora* (PS: la terzogenita *Stella* non arriva ancora ai manici del calcio balilla, e quindi è stata facilmente esclusa per quest'anno. Dal prossimo

anno si annunciano già fasi eliminatorie interne alla famiglia *Garbujo* per scegliere i migliori partecipanti), è da sottolineare la notevole prestazione di *Enrico Marcolin* e *Leonardo Franco*, che ottengono il terzo posto a scapito di *Michele* e *Vigilio Merlo*.

Raffreddati i manici, sabato 25 gennaio è stata riproposta la **Ciockofest**, con una formula diversa rispetto allo scorso anno. Accanto a qualche



La cioccolata è pronta!

semplice gioco a squadre per ingannare il tempo ed alla consueta cioccolata calda preparata al momento, per la gioia di tutti i presenti alcune volenterose mamme hanno preparato dolci a base di cioccolato degni di *Master Chef*. Nessuno dei presenti credo ricordi se la temperatura esterna fosse particolarmente rigida, vista la quantità di calorie che la serata ha permesso di immagazzinare. **Un grande ringraziamento va a tutte le persone che si sono adoperate per la riuscita della festa.**

A grande richiesta il 16 febbraio è stato riproposto il **pomeriggio di giochi elettronici**. Minore l'affluenza rispetto al primo appuntamento di novembre, complice anche la bella giornata e la concomitanza del carnevale. Dieci le coppie che hanno partecipato al torneo di *Fifa 14*, tra le quali l'ha spuntata la coppia *Matteo R. e Filippo L.*, dopo un ripescaggio in *extremis*. La sfida si fa sempre più dura, visto il livello crescente dei partecipanti, e per le prossime edizioni gli organizzatori hanno già in mente un uso più accorto del grande spazio a nostra disposizione, così da permettere a tutti di divertirsi.

Altra serata indimenticabile il 22 febbraio, con le mascherine della festa di carnevale. Attrazione indiscussa della serata un magnifico

Silvio Gobbo, che con il suo **travestimento da ballerina classica ha superato se stesso**, rubando la scena a tutti i bambini presenti. Indiscutibile la qualità artistica complessiva, ma da sottolineare la farfallina tatuata accanto all'ombelico che faceva il verso al ben più famoso disegno di una nota soubrette: c'è chi si è sbilanciato a dire che **se da una parte c'è Belen, noi invece abbiamo Bel-on**, con ardito riferimento al nostro Silvio. Anche in questo caso il materiale audio-video potrebbe essere utilizzato efficacemente da quanti volessero creare *scoop* "gossipari". Oltre a questo, i tanti bambini travestiti hanno potuto assistere ad uno spettacolo del duo *Giò &*

Max, al termine del quale sono state nominate le mascherine migliori.

Giunto il tempo di quaresima le attività più strettamente ludiche hanno lasciato il posto a proposte più

tranquille, ma non per questo meno interessanti. **I tre giorni di esercizi spirituali con i frati cappuccini di Portogruaro** si sono conclusi con un bel **concerto testimonianza** sabato 15 marzo.

Altra proposta canora quella di sabato 25 marzo, con il coro *Gospel and More*, che ha deliziato i presenti con canzoni gospel di alto impatto emotivo, grazie anche alla bravura dei componenti.

Sul fronte dei film proiettati, la sezione cinema **del circolo NOI** ha proposto dall'inizio del 2014 una lunga serie di film e cartoni animati: *Argo*, *Turbo*, *Monster University*, *La scelta di Barbara*, *I puffi 2*, *Cattivissimo Me 2*, *42*, *Bianca come il latte rossa come il sangue*, *Planes*, *The impossible*. **Molti di questi film sono disponibili nei**

DVD presso il bar della Casa del Giovane. Da ricordare in particolare la serata dell'1 febbraio, in cui è stata proposta la visione del film *October Baby*: un film prodotto in America, osteggiato a causa delle idee antiabortiste che cerca di trasmettere e per questo poco conosciuto nel resto del mondo, tanto da essere il primo film interamente sottotitolato che il nostro circolo NOI ha proiettato in questi anni. Imprevedibile l'affluenza registrata, grazie anche alla discreta pubblicità fatta nelle parrocchie vicine. L'unico rammarico è stata la presenza di un decisamente maggiore numero di persone provenienti da altre parrocchie; non per un inutile campanilismo, ma per la grande occasione

persa.

Ricordiamo la necessità per quanti usufruiscono degli spazi e delle offerte del circolo NOI d'essere tesserati per l'anno in corso. Il rinnovo della vec-



Alle prese con Super Mario!!!



chia tessera o la stipula di una nuova possono ancora essere richiesti presso il bar della Casa del Giovane, durante gli orari di apertura dello stesso (il lunedì e martedì, durante il catechismo, dalle 14.00 alle 17.00 e ogni domenica dalle 15.00 alle 19.00). Da ricordare soprattutto la necessità del tesseramento per i ragazzi che intendono partecipare al GrEst.



La numerosa banda delle Tigri!

5 %

Puoi destinare il **5 %** dell'IRPEF all'oratorio della Parrocchia di San Gaetano "Circolo Casa del Giovane", scrivendo il **codice fiscale del circolo 92015420265** e la tua firma nella casella per sostenere le associazioni di promozione sociale (vedi foglio allegato). Continua a sostenerci! Grazie!

5 %

HERE COMES THE SUN

Qui a San Gaetano è ancora vivo il ricordo del concerto del 18 maggio 2013 dei The Sun e delle loro parole di vita, tanto che con piacere alcuni componenti del direttivo del nostro Circolo Noi, martedì 11 marzo si sono recati a Treviso, per ascoltare ancora una volta dalla loro voce, le testimonianze dei 4 componenti dei The Sun. La serata, organizzata dal direttivo del NOI Treviso, rientra fra gli incontri che ogni anno vengono proposti "Perché non siano solo parole...", cioè perché il "fare oratorio" non resti solo una questione di parole, ma alimentati dai vari relatori che si sono succeduti negli anni, i vari responsabili (e non solo) degli oratori possano rendere più belle le attività e proposte dei propri circoli. È sempre un piacere ascoltare questi 4 ragazzi, semplici, gioiosi, mai scontati, raccontare la loro trasformazione da gruppo punk rock a gruppo "risorgeròck". Una trasformazione che è stata una vera e propria chiamata del Signore a cambiare il loro stile e attraverso la loro musica essere strumento e musica per far "suonare" dentro ad altri ragazzi quella chiamata che salva. Stupisce, anche se non dovrebbe, il fatto che non abbiano problemi a dire che vanno a messa, che pregano prima di ogni concerto (e l'avranno sicuramente fatto anche prima di questa serata), che vivono il loro essere cristiani con vivacità e verità, alla luce del sole, senza voler essere "maestri" ma al tempo stesso proprio per questo riuscendo ad essere di grande impatto per i molti giovani che erano presenti e che alla fine li hanno ringraziati per la loro autenticità. Francesco "The president", Matteo "Lemma", Riccardo "Trash" e Gianluca "Boston" si succedono nel rac-

contare la loro vita, fatta di molti episodi anche da dimenticare, e della "svolta" avvenuta un po' per caso e molto (dico io) per volontà del Signore, che li ha cercati e chiamati a lungo. No, non si stanno "facendo preti", ma stanno semplicemente camminando nel loro mondo, quello della musica, cercando di fare le cose come le farebbe Gesù e facendo capire ai tanti giovani e meno giovani che incontrano come non sia mai troppo tardi per dire quel sì che ti stravolge la vita, in meglio! Ora continuano il loro cammino e ripetono che non si sentono "arrivati", che anche loro continuano a sbagliare, a faticare, ma da quando hanno scoperto di essere amati da Lui, versando lacrime per questo, non possono che "gridarlo" e portarlo a tutti. Non si sottraggono nemmeno alle domande più "imbarazzanti" e a chi gli chiede se rifarebbero quello che hanno fatto in passato, rispondono che vorrebbero poter cancellare certi passi sbagliati, che sono dolorosi per loro, in cui hanno anche rischiato "grosso", ma non possono rinnegare il loro passato, lo vivono invece come parte della loro vita, come errori che li hanno resi in grado di essere persone migliori oggi. La dedica che ci lasciano sul cd è "Siete Luce", a sentirtelo dire da loro ti vien quasi da ribattere "Ma voi siete luce per noi!", e, con in mente le parole di Gesù "Voi siete la luce del mondo", penso davvero che tutti possiamo essere luce, se brilliamo per gli altri!

di Loretta Pajussin



Il Signore ha scritto con noi lo spartito personale, che portiamo iscritto nella coscienza, solo lui sa come suona quello spartito, ma noi invece tante volte non lo sappiamo, quindi se ci rivolgiamo a lui ci aiuta a riscoprirlo, ce lo insegna e ci aiuta a suonare le nostre note, non quelle degli altri, perché quello spartito l'ha scritto solo per noi e solo se noi suoniamo quelle note siamo felici.

Francesco

**"HERE COMES THE SUN
Insieme torniamo a splendore"**
è l'evento per i giovani legato al Centenario del "Dies natalis" di Pio X. Il pomeriggio workshop e attività in cui potrai esprimere la luce della tua gioia di vivere!! Se sei più grande e sogni di costruire un mondo migliore ci sono laboratori e attività riguardanti la nostra società, lavoro, scuola, immigrazione, dipendenze... alla sera concerto elettrico del gruppo rock "The Sun".

FESTA DI PRIMAVERA



Il 21 marzo, primo giorno di primavera, si è svolto presso la scuola dell'infanzia di San Gaetano un **grande gioco**, che aveva come protagonisti i nostri cari bambini.

Qualche giorno prima del gioco abbiamo preparato una fotografia dei bambini per sezione e l'abbiamo "nascosta" assieme a tante caramelle dentro una scatola confezionata come un pacco regalo, con tanto di carta regalo e fiocco.

I bambini delle fotografie sono i veri tesori della nostra scuola e della nostra comunità. Il gioco è cominciato con tutti i bambini disposti in circolone, intorno alla scatola del tesoro. Qualche meraviglia

e curiosità si leggevano negli occhietti brillanti dei nostri bambini!! Prima di iniziare l'attività abbiamo raccontato ai bambini che in quel momento, tantissime scuole d'Italia, tanti altri bambini come loro stavano giocando allo stesso grande gioco organizzato dalla *Fism* (federazione italiana scuole materne) nazionale per celebrare i suoi 40 anni dalla fondazione. Il fine del gioco è quello di aprire la scatola del tesoro, ma per farlo i bambini dovevano superare **3 bellissime prove**. Come prima prova

i bambini dovevano cantare una canzone, se la cantavano

bene e con entusiasmo potevano togliere il nastro che chiudeva la scatola. Quanto impegno e quanta voce ci hanno messo i nostri piccoli, così tanto da poter dire con soddisfazione che avevano superato la prova. Così un bambino, scelto a caso, ha tolto il nastro alla scatola. **Nella seconda prova i bambini si sono esibiti in una danza**. Hanno formato tanti girotondi con tanta gioia hanno ballato su una canzone dedicata proprio alla primavera. Tutti sono stati bravissimi e la prova è stata superata brillantemente. Un altro bambino, a quel punto, ha tolto la carta dell'involucro. La curiosità cresceva come l'entusiasmo e la voglia di scoprire quello che racchiudeva quella scatola.

L'ultima prova consisteva in un bel gioco dove tutti i bambini hanno partecipato divertendosi. Al termine del gioco, superata anche l'ultima prova, i bambini avevano conquistato la possibilità di aprire il pacco regalo e di scoprire i tesori che esso conteneva.

Un grande applauso ha accompagnato il momento dell'apertura della scatola e si è scoperto che il tesoro erano proprio loro, i nostri bambini rappresentati nelle 3 fotografie.

Una volta scoperti i tesori e mangiate le caramelle, abbiamo appeso assieme ai bambini, le fotografie sulle porte delle 3 sezioni, perché i nostri tesori hanno un bel posto, un posto dove tutti li possono vedere!! E' stato bello giocare con i bambini di tutta Italia!!

le insegnanti



TAPPA DEL PADRE NOSTRO

Noi ragazzi di seconda media, domenica 23 marzo abbiamo vissuto la tappa del padre nostro. Durante questo cammino che ci porterà a vivere la S. Cresima abbiamo imparato l'importanza e la bellezza della preghiera: il dialogo personale e comunitario con Dio Padre per chiedere aiuto e perdono ma soprattutto per ringraziare!

Durante la tappa Don Denis ci ha invitato a salire intorno all'altare prendendoci per mano per recitare la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Ci siamo sentiti fratelli uniti dall'amore di Dio, Padre nostro.



Ho capito che Dio e Gesù sono sempre vicino anche nei momenti più bui, che sono amici di cui ci si può fidare. Ci insegnano a perdonare e a diventare migliori. Ho imparato a ringraziare di più il Signore.

La preghiera per me è una cosa importante perché ci aiuta a perdonare, ad essere più vicini agli altri, a rispettarli e ad aiutarli.

Preghiera è aiuto, ringraziamento. Con questo percorso ho imparato a pregare con convinzione, ringraziare Dio e chiedere è perdono.

Padre nostro aiutami nel mio cammino, stammi sempre vicino, amami e insegnami ad amare.

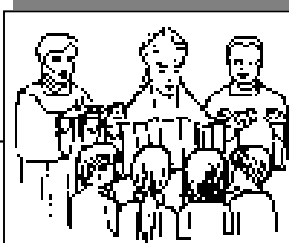


Ti ringrazio Gesù per avermi donato la preghiera del Padre Nostro con la quale posso parlare con il padre mio in ogni momento.



Noi lo chiamiamo Padre Nostro perché non si dimentica di nessuno dei suoi figli, non ci lascia mai soli, chiama ciascuno per nome e parla al nostro cuore.

TAPPA DEI SACRAMENTI



Quest'anno, con i ragazzi di **Velementare**, abbiamo trattato e approfondito il tema dei **SETTE SACRAMENTI**. Abbiamo cominciato con il **Battesimo**, la **Confermazione** e l'**Eucarestia** che sono i Sacramenti dell'iniziazione cristiana. Abbiamo continuato con **Riconciliazione** ed **Unzione degli Infermi** che costituiscono i sacramenti della guarigione. E abbiamo concluso con **Matrimonio** e **Ordine Sacro** che rappresentano i sacramenti della vita donata. Sui sacramenti che i bambini hanno già ricevuto ci siamo soffermati un po' di più ed il lavoro è diventato più facile: avevano piacere di condividere con noi catechiste e con i compagni, i ricordi e le emozioni di quanto hanno vissuto nel ricevere il perdono del Padre (nella loro prima esperienza del sacramento della Riconciliazione), e nell'incontrare Gesù nell'Eucarestia il giorno della loro Prima Comunione. **Lunedì 31 marzo** c'è stato anche il ritiro in preparazione alla **Tappa di domenica 6 aprile**. Questo ritiro si è svolto in buo-

na parte in Chiesa dove all'inizio c'è stato un momento di preghiera. Poi Don Denis, i ragazzi e noi catechiste ci siamo recati nei vari punti della chiesa dove il nostro parroco aveva preparato con cura degli "oggetti" (segni) per ogni sacramento. Dopo aver concluso in chiesa il percorso relativo a tutti i Sacramenti, ci siamo divisi nei tre gruppi di catechismo e i ragazzi hanno ricevuto sette fogli colorati, uno per ogni sacramento, dove hanno riassunto quanto appreso durante il ritiro. **Martedì 1° aprile** sera c'è stato un **incontro con i genitori**; è stato ripreso il brano del Vangelo preparato per i bambini al ritiro. Poi nei tre gruppi di catechismo genitori e catechiste come di consueto si sono confrontati su alcune domande preparate da Don Denis. **Domenica 6 aprile durante la messa delle 10.30** abbiamo vissuto la **Tappa dei Sacramenti insieme alla nostra comunità**.

3° SUPERIORE IMPEGNATISSIMA

Noi del gruppo di '97 abbiamo partecipato ad un'esperienza molto intensa, ma anche entusiasmante. **Nei mesi di dicembre e gennaio ogni venerdì pomeriggio ci siamo recati a turno nella casa famiglia di Icio e Betty, a Ponzano**. Là passavamo qualche ora con i bambini e i ragazzi ospitati, e li "animavamo" con giochi e altre attività. E' stata un'esperienza che ci ha fatto **riscoprire la bellezza della semplicità**, ma che ci ha anche messo davanti ad una realtà per noi nuova.

Inoltre il nostro gruppo si è impegnato nell'organizzazione del **concorso presepi**. Nei giorni seguenti al Natale una banda di principianti fotografi scalmanati si è divertita a passare di casa in casa per immortalare i presepi che la comunità di San Gaetano aveva preparato per celebrare la Natività di Gesù Cristo. Raccolte tutte le fotografie, le abbiamo sottoposte ad un'attenta ed intensa valutazione, per giungere, non senza fatica ed anche con un po' di dispiacere, (perché, ovviamente, non tutti sarebbero stati premiati) ai **tre vincitori finali: 1° Garbujo Aurora, 2° Savietto Giuseppe, Giacomo e Francesco e 3° proprio quello della casa famiglia**. Ci siamo molto divertiti a girare per le vie di San Gaetano e vi aspettiamo numerosi anche l'anno prossimo! E non pensate che ci siamo dimenticati del **pranzo che offriremo ai tre vincitori!**

Infine quest'anno è giunta voce nella nostra comunità che nella Repubblica Centrafricana, a causa di una guerra ora in atto, c'è una notevole **emergenza: la mancanza di farmaci e di beni** di prima necessità (cibo, acqua, ecc.). Questa notizia ha fatto nascere in noi una splendida idea: per coinvolgere tutta la comunità a contribuire, abbiamo stampato dei volantini e li abbiamo distribuiti per la parrocchia. In questi volantini veniva chiesto di partecipare alla raccolta di medicinali e alimenti destinati a queste popolazioni africane colpite da guerre civili. Siamo rimasti soddisfatti dei risultati di questa raccolta! Il carico è già partito. **Vi ringraziamo di cuore per averci aiutato ad aiutare!**

Il gruppo '97



MONASTERO INVISIBILE

È nata in Diocesi la proposta di un “Monastero invisibile”, allo scopo di creare una “**Comunità di preghiera**” per le vocazioni nella nostra Diocesi. Nella massima libertà ognuno può segnalare la propria disponibilità alla preghiera per le vocazioni.

Perché pregare

Per ringraziare il Padre per tutte le vocazioni con le quali rende ricca e feconda la Chiesa; per chiedergli di chiamare ancora ragazzi e ragazze, giovani e adulti a donare a tempo pieno, in una forma di vita consacrata, la loro esistenza nel servizio di Dio e dei fratelli; perché coloro che sono chiamati trovino l'amore e il coraggio di rispondere di sì e di perseverare.

Come e dove

Prega con il cuore invocando l'azione dello **Spirito Santo**. Puoi pregare seguendo lo schema che trovi ogni seconda domenica del mese nella Vita del Popolo oppure nella pagina web del Centro Diocesano Vocazioni; partecipando alla messa, all'adorazione eucaristica organizzata dalla

Comunità o al rosario in chiesa o in famiglia; leggendo e meditando la Parola nei gruppi di ascolto, in casa, in chiesa o altrove.

Quando e con chi

Scegli un tempo opportuno una o più volte al mese, o durante la settimana. Da solo, con amici, in gruppo, in comunità.

Disponibilità da segnalare

Per creare questa “Comunità di preghiera” per le vocazioni nella nostra Diocesi (Monastero invisibile), ti chiediamo di segnalare la tua disponibilità a: **g i a n c a r l o . p i v a t o @ c h e a p n e t . i t**

(don Giancarlo Pivato),

catetas@hotmail.it (Caterina Tasca),

ale.pradel@libero.it (Alessio Pradel).

A MARIA REGINA DEL MONDO

Maria, Regina del mondo, guarda a noi con intenso amore.

Ora più che mai ne abbiamo bisogno. La terra, che tu stessa hai conosciuto, è piena di tristezze. Proteggi coloro che, turbati dalle difficoltà o avviliti dalla sofferenza, sono presi da sfiducia e da disperazione. A coloro, a cui sembra che tutto vada male, dona conforto: suscita in loro la nostalgia di Dio e la fede nel suo infinito potere di soccorso. Volgi il tuo sguardo a coloro che non sanno farsi amare e che la gente non ama più. Consola coloro, a cui la morte o l'incomprensione ha strappato gli ultimi amici e si sentono terribilmente soli.

Abbi pietà di quanti non hanno ancora lavoro e sono nell'impossibilità di dare ai loro bambini pane e serenità. Guarda benigna coloro che, illudendosi di aver raggiunto quaggiù lo scopo della vita, ti hanno dimenticata.

Sii vicina a coloro a cui Dio ha elargito tanti doni, perché non li sciupino in cose inutili e vane, ma con essi facciano felici coloro che ne sono sprovvisti.

Aiutaci finalmente ad amare tutti, specialmente coloro che non ci amano.

Maria, Madre di tutti, ti chiediamo per il mondo intero speranza, pace, amore e anzitutto aumento di fede nel tuo Figlio Gesù,



AVERE FEDE MIGLIORA LA SALUTE

Se in tempi meno sospetti era ancora ammesso dubitarne o addirittura non pensarci, ebbene oggi non abbiamo più alibi. Se palese era già il fatto che la spiritualità influenza il comportamento, ebbene ora ci si spinge oltre. Esiste **una forte correlazione tra fede e salute**. O almeno questo è ciò che cercano di rilevare e dimostrare i numerosi studi scientifici svolti in questo campo. Qui si parla di una fede vissuta, cioè di un percorso profondo che permette al nostro organo centrale, il cervello, di innescare meccanismi che influenzano il nostro stato di salute, come ha spiegato *in una recente intervista* il noto **Enzo Soresi** (oncologo, fisiologo, anatomopatologo, tra i maggiori esperti di medicina integrata).

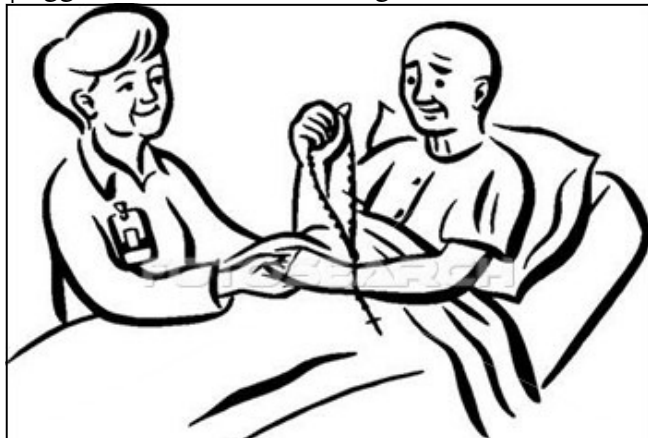
Il medico spiega che il cervello, essendo fortemente interattivo, riesce a rielaborare tutti gli stimoli che riceve; ma le reazioni che innescano dipendono dal tipo di stimoli ricevuti: uno stimolo positivo darà luogo ad una reazione positiva del cervello. Quindi la sua funzione **non si limita al pensiero**, bensì comprende la produzione di sostanze fondamentali al benessere fisico quali i neurotrasmettitori e le proteine emozionali. Ma come si valuta la positività di uno stimolo? Le azioni che noi compiamo per convinzione influenzano sempre positivamente il cervello?



Secondo Soresi, non siamo noi a determinare la positività di un'azione o una cosa. Seppur noi siamo convinti di agire sempre secondo idee valide e buone, il cervello rielabora gli stimoli che gli inviamo secondo uno schema indipendente dalla nostra volontà. Infatti lo scienziato sostiene che: *“l'ideologia su un piano biologico può essere anche inibitoria, quando non consente aperture che invece si traducono in una risposta biologica”*, invece per quanto riguarda la fede dice: *“può essere un percorso importante, perché mi ci aggrancio e mi fa da traino in un momento di difficoltà [...] chiaramente quando è un percorso vero”*. Inoltre il dottore riporta un breve esempio tratto da un suo libro in cui spiega come il cervello, a causa del suo processo di formazione e degli stimoli ricevuti, **può reagire diversamente** di fronte a malattie mortali o comunque gravissime. Per fare ciò descrive due casi di pazienti affetti da tumori, i quali reagiscono diversamente ad un evento tragico come il tumore.

Allora è lecito chiedersi: anche la fede può fornire al cervello un sostegno per fronteggiare simili eventi? **Certamente, e lo dimostra** il caso di una donna spagnola, **Immacolata Cobos**. Una storia esemplare di una ragazza a cui vengono diagnosticati forti reumatismi a solo due anni di età, la quale crescerà con tante altre e più gravi malattie, ma che grazie alla fede, come lei stessa racconta ad **alcuni giornali online spagnoli**, ha sempre avuto la forza di andare avanti, superando questi momenti. Questa donna ha avuto una fede così forte da consentirle di arrivare a coronare il suo sogno di un matrimonio, dal quale sono nati ben cinque figli! La donna ha definito i figli: “cinque doni di dio”. Di fronte a questa fenomenale testimonianza di vita **crollano** tutte le obiezioni laiciste che oggi nel mondo si battono per legalizzare l'eutanasia infantile, e vengono confermate le ricerche che dimostrano una relazione tra fede e salute.

Oggi sono molto numerosi gli studi scientifici che mirano a dimostrare l'influenza della fede sulla salute



fisica, tant'è che anche *in una ricerca* promossa dalla Stanford University si parla di “recenti evidenti prove empiriche”. Per una panoramica degli studi più importanti si può consultare **questo nostro dossier** che li riporta in ordine cronologico con annessa breve spiegazione e link (<http://www.uccronline.it/2010/08/10/la-fede-cristiana-rende-piu-felici-intelligenti-e-sani-psico-fisicamente/>)

Davide Cappelli
per Unione Cristiani Cattolici Razionali,
21 dicembre 2013

NOTIZIE DA PAPUA NUOVA GUINEA

Carissimi,

è passato parecchio tempo dall'ultima news letter, è stato un periodo denso di avvenimenti: Romulo ha lavorato sodo con i ragazzi per l'estensione della casa utilizzando il materiale spedito con il container, Sr Vera ha visitato la Comunità per 2 settimane, Giulia è rientrata nelle Filippine, ed infine Sr Caterina è rientrata dall'Italia assieme a Sr Cesil, ai tecnici della ditta Enereco e l'amico Gianni, per montare i pannelli solari su tutta la struttura!

Continuano le varie attività con i bambini e i giovani, la produzione di ostie e mattoni, ma soprattutto il lavoro con questa gente che stiamo imparando a conoscere.

Il nostro caro Vescovo Rochus sta terminando le sue cure a Roma e sarà con noi nuovamente il 18 aprile.

L'8 aprile abbiamo avuto con noi Sua Eccellenza Michael Banach, Nunzio

Apostolico in Papua e Solomon Island, ha celebrato la Messa del Crisma e ci ha portato la vicinanza di Papa Francesco. E' stato un bellissimo momento di comunione con la Chiesa, di preghiera per i sacerdoti e per le vocazioni e uno scambio e confronto sulle priorità educative nel paese.

Ringraziamo tutti voi che ci accompagnate con affetto e rimaniamo vicini nella preghiera.

Sr Caterina, Sr Anna, Sr Girlyn, Sr Nguyet,
Giovanna e Aimy.

Un saluto anche da Maurizio, Denis e Gianni.
Alla prossima!



CAMPEGGI SAPPADA 2014



- > Dal 14 al 21 luglio camposcuola dalla 4°elementare alla 2° media
- > Dal 21 al 28 luglio camposcuola dalla 3° media alla 2° superiore
- > Dal 1 al 4 agosto campo gruppi coppie
- > Dal 4 al 22 agosto campeggio famiglie
- > Dal 8 al 10 agosto mini-campo famiglie (vedi riferimento sotto)



ATTENZIONE ATTENZIONE! MINI-CAMPO FAMIGLIE 8-10 AGOSTO 2014



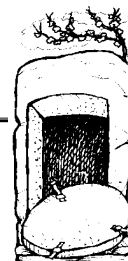
Si tratta di una proposta rivolta alle famiglie (a tutte le famiglie, di tutte le età, sia con bambini piccoli sia con adolescenti), che si colloca all'interno dello "storico" campeggio famiglie di Sappada. L'idea è nata dai gruppi coppie della nostra parrocchia ed è stata l'esito dei mini-campi fatti sia a Sappada durante l'estate, che a Gallio nel corso delle vacanze natalizie. Queste esperienze hanno rafforzato e arricchito i legami di amicizia sia tra le coppie che tra i figli, hanno permesso di sperimentare la bellezza della condivisione, della preghiera comune, del giocare insieme, del mangiare insieme... È nato allora il desiderio di offrire anche ad altre coppie della parrocchia l'opportunità di vivere questa bella esperienza. Ecco quindi la proposta di questo mini-campo! Alcune famiglie dei gruppi coppie si renderanno disponibili per organizzare e coordinare le attività proposte, proposte che saranno sia di gioco e divertimento, sia di riflessione e condivisione su tematiche specifiche. I ragazzi più grandi si occuperanno dei bambini più piccoli nei momenti in cui papà e mamma avranno bisogno di stare "un po' tranquilli" per confrontarsi in coppia e in gruppo.

Il costo è di 100 euro a famiglia (indipendentemente dal numero dei componenti), per i 3 giorni di soggiorno. La partenza è prevista venerdì 8 mattina, il rientro domenica 10 sera.

Il giorno 9 maggio alle ore 20.30, in Casa del Giovane, ci sarà un incontro in cui verranno date maggiori informazioni sull'esperienza, nonché i moduli di iscrizione.

PRENDETE NOTA DELLA DATA!!!

DATE E COSE BELLE PER PREPARARCI ALLA PASQUA



CELEBRAZIONI della SETTIMANA SANTA ***Ogni giorno della settimana ci saranno le LODI alle 8.00***

Sabato 12 aprile

18.30 S. Messa vespertina con lettura della Passione
20.30 **Veglia dei giovani a Treviso**

Domenica 13 aprile
"delle Palme"

09.00 S. Messa con Lettura della Passione
10.15 **Benedizione degli ulivi** e processione in Chiesa
10.30 S. Messa con Lettura della Passione animata dai giovani
15.30 adorazione eucaristica animata dai gruppi coppie per tutti

Domenica 4 maggio

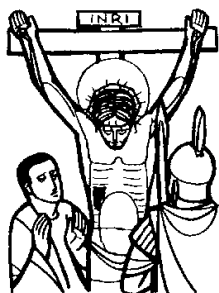
**Pasqua
dell'anziano**

14.30 ritrovo in chiesa **per tutti gli anziani e ammalati, recita del rosario, segue S. Messa con il sacramento dell'Unzione degli Infermi**
Cerchiamo di favorire la partecipazione di tutti in modo particolare di quanti desiderano ricevere il sacramento dell'Unzione.

ADORAZIONE EUCARISTICA

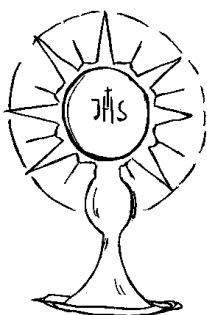
Siamo tutti invitati a trovare del tempo per l'adorazione in Chiesa

Lunedì 14 aprile



ore 08.00 **Iodi in chiesa**
ore 08.30-12.00 **Adorazione Eucaristica:** bimbi della scuola d'infanzia
09.00-10.00 zona 3
ore 14.30 -19.00 **Adorazione Eucaristica**
14.30-16.30 Catechismo: 2° elem., 3° elem., 5° elem., 4° elem.
16.00-17.00 Gruppo Arcobaleno
17.00-18.00 Caritas
18.00-19.00 zona 1
ore 19.00 **S. Messa**

Martedì 15 aprile



ore 08.00 **Iodi in chiesa**
ore 08.30-12.00 **Adorazione Eucaristica:** bimbi della scuola d'infanzia
09.00-10.00 zona 4
ore 14.30 -19.00 **Adorazione Eucaristica**
15.00-16.30 Catechismo: 3° media, 2° media, 1° media
18.00-19.00 Animatori (giovannissimi, G.P.R. e Gr.Est.)
ore 19.00 **S. Messa**
ore 20.00-22.00 Adorazione Eucaristica per quanti durante il giorno sono a lavoro, Gruppo NOI, gruppo Festeggiamenti, C.P.A.E.

Mercoledì 16 aprile



ore 08.00 **Iodi in chiesa**
ore 08.30-12.00 **Adorazione Eucaristica:** bimbi della scuola d'infanzia
09.00-10.00 zona 2
ore 14.30 -19.00 **Adorazione Eucaristica**
17.00-18.00 zona 5
18.00-19.00 catechiste
ore 19.00 **S. Messa**

L'adorazione è organizzata per gruppi, chiunque può partecipare quando meglio crede. È bene che tutti trovino un momento personale per vivere l'adorazione

TRIDUO PASQUALE



Giovedì 17 aprile "Giovedì santo"

ore 08.00 **lodi in chiesa**

ore 09.30 S. Messa del Crisma presieduta dal Vescovo in cattedrale a Treviso.

ore 16.00 **S. Messa** per quanti sono impossibilitati a partecipare alla sera e presentazione bambini della 1° comunione

ore 20.30 S. Messa nella **Cena del Signore con lavanda dei piedi**, riposizione del Santissimo Sacramento.

**La Chiesa rimarrà aperta per tutta la notte
per chi vuole sostare in adorazione del SS. Sacramento.**



Venerdì 18 aprile

"Venerdì Santo" ore 08.00 **Ufficio delle Letture e lodi in Chiesa**

ore 15.00 Azione Liturgica con **Via Crucis**, Spogliazione e Adorazione della Croce.

ore 20.30 Celebrazione della **Passione del Signore**: Lettura della Passione,

Pregiera Universale, Adorazione della Croce, Comunione, Processione per

Via S. Gaetano, Via Lazzaretto, Via San Lazzaro, Borgo Innocenti, Via Picasso, Chiesa.

*Invitiamo chi abita nelle vie che percorreremo a preparare i davanzali e il percorso con lumini e altri segni devozionali. Grazie! **La croce resterà esposta per tutto il Sabato in Chiesa.***

Sabato 19 aprile

"Sabato Santo"

Veglia nella Notte

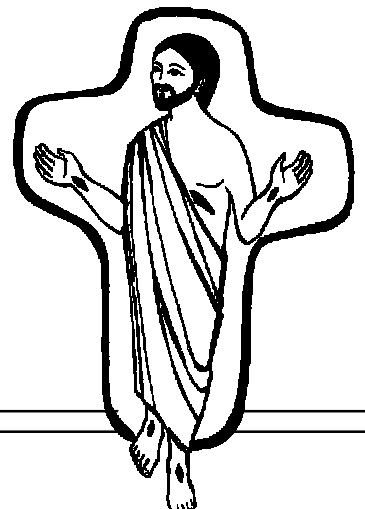
ore 08.00 **Ufficio delle Letture e Lodi in Chiesa**

ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale:**

Liturgia della Luce e Annuncio Pasquale,

Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale

Liturgia Eucaristica.



Domenica 20 aprile

S. PASQUA

ore 09.00 S. Messa

ore 10.30 S. Messa

CRISTO E' VERAMENTE RISORTO: ALLELUIA!

BUONA PASQUA!

Lunedì 21 aprile

"dell'Angelo"

ore 09.00 S. Messa

CONFESSIONI

Mercoledì 16 aprile

ore 20.30 Celebrazione penitenziale per giovani in duomo a Montebelluna

Lunedì 14, Martedì 15 e Mercoledì 16

dalle ore 08.30 alle ore 11.00

dalle ore 15.00 alle ore 18.45

Martedì 15 aprile

dalle ore 20.30 alle ore 22.00

Giovedì 17 aprile

dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Venerdì 18 aprile

dalle ore 09.00 alle ore 11.00

dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Sabato 19 aprile

dalle ore 09.00 alle ore 12.00

dalle ore 15.00 alle ore 19.00

**A Montebelluna ci sono sempre diversi sacerdoti
a disposizione per le confessioni**



APRILE

Dom. 20: **SANTA PASQUA**
 Mart. 22: **2° incontro formativo unitario**
 24 - 27: **pellegrinaggio a Fatima**
 Lun. 28: **preghiera per gli ammalati**



MAGGIO

Merc. 1: ore 9.00 messa alle **Cendrole**
partenza in bicicletta ore 7.30 da S. Gaetano
 11.00 Benedizione dei motori all'Area Verde
 A Treviso **incontro diocesano chierichetti**
17.30 teatro "Squilli de tromba par inaugurar na tomba"



Dal 2: **inizio recita dei rosari nei capitelli**
 Sab. 3: **ordinazioni diaconali** a S. Martino di Lupari (anche di Andrea Toso)

Dom. 4: **Pasqua dell'anziano con sacramento dell'unzione degli infermi**

Dom. 11: giornata per le vocazioni
Festa della Mamma con la scuola d'infanzia

Mercatino Gruppo Arcobaleno

Ven. 16: **Veglia di 1° comunione**

Dom. 18: **S. Messa di Prima Comunione**

19 - 23: **Centri di Ascolto**

Dom. 25: **battesimi**

FESTA DELLA FAMIGLIA

Lun. 26: **preghiera per gli ammalati**

Sab. 31: **ore 20 S. Messa di chiusura del Catechismo e del mese di Maggio; a seguire Processione Mariana**

GIUGNO

Dom. 1: **Ascensione**
 Lun. 2: **a Riese giornata eucarist. 4° elem.**
 Mart. 3: **torneo del Sorriso**
 Merc. 4: **pellegrinaggio al Santo PD**
 Ven. 6: **Veglia di Pentecoste**
 Dom. 8: **PENTECOSTE e Pranzo di Comunità**
 Merc. 11: **a TV chiusura Anno Pastorale inizio Gr. Est. "U.A.U."**
 Dom. 22: **CORPUS DOMINI e processione**
 Sab. 28: **FILM all'aperto**

LUGLIO

Sab. 5: **Festa di fine Gr.Est.**
Dal 14 al 21 camposcuola elementari e medie
Dal 22 al 28 camposcuola adolescenti
 Dom. 27: **battesimi**



AGOSTO

1 - 4: **campo gruppi coppie**
 4 - 22: **campeggio famiglie Sappada**
 8 - 10: **mini campo famiglie**
 1 - 11: **Sagra di S. Gaetano**
 Sab. 2: **perdon d'Assisi**
 Ven. 15: **solennità dell'Assunta**



IL CLUB BIANCOROSSO

organizza il

9° TORNEO BIANCO-ROSSO di calcio.

Riservato a ragazzi e ragazze nati/e dal 01/01/2001 al 31/12/2009

L'inizio del Torneo è previsto per Domenica 27 Aprile 2014

e terminerà Lunedì 02 Giugno 2014.

Per informazioni rivolgersi presso gli impianti sportivi o l'edicola.



Festa

della

FAMIGLIA

SABATO 24 - DOMENICA 25 MAGGIO
ore 18.30, 9.00 e 10.30 Messe animate dalle famiglie
e rinnovo delle promesse matrimoniali

in Centro parrocchiale

PIC-NIC E GRANDE GIOCO PER FAMIGLIE

organizzato dal NOI, dagli animatori Gr.Est. e dalla Commissione Famiglia

